



ANNALI
DEL MUSEO CIVICO
DI ROVERETO

37

2021

Sezione: Archeologia•Storia•Scienze Naturali

Sezione: Archeologia

37 Storia
2021 Scienze Naturali

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandra Cattoi

COMITATO DI REDAZIONE

Claudia Beretta, Alessio Bertolli, Barbara Maurina, Filippo Prosser, Gionata Stancher, Fabiana Zandonai, Elena Zeni.

Fondazione Museo Civico di Rovereto
Borgo S. Caterina 41, 38068 Rovereto
Tel. 0464 452800 - Fax 0464 439487
www.fondazionemcr.it
museo@fondazionemcr.it

ISSN 1720-9161

In copertina: Femmina di *Acrosternum heegeri* rinvenuta nel comune di Mezzocorona (TN).

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 37	31-66	2021
-------------------------	----------------------------	---------	-------	------

FILIPPO PROSSER, ALESSIO BERTOLLI, FRANCESCO FESTI & GIULIA TOMASI

VENTI ANNI DI CARTOGRAFIA FLORISTICA IN PROVINCIA DI VERONA

Abstract - FILIPPO PROSSER, ALESSIO BERTOLLI, FRANCESCO FESTI & GIULIA TOMASI - Twenty years of floristic mapping in the province of Verona.

This note presents the floristic cartography project of the province of Verona and some interesting floristic finds (*Tracheophyta*) made in the period 2000-2020 as part of this project. These are 39 new or confirmed taxa for the province of Verona, published here for the first time in detail. Here only autochthonous taxa in Italy have been considered and evaluated as autochthonous or more or less naturalized in the Veronese area.

Key Words: Flora - Vascular plants - New records - Province of Verona - North Italy.

Riassunto - FILIPPO PROSSER, ALESSIO BERTOLLI, FRANCESCO FESTI & GIULIA TOMASI - Venti anni di cartografia floristica in provincia di Verona.

In questa nota vengono presentati il progetto di cartografia floristica della provincia di Verona e alcuni ritrovamenti floristici (*Tracheophyta*) interessanti effettuati nel periodo 2000-2020 nell'ambito di questo progetto. Si tratta di 39 taxa nuovi o confermati per la provincia di Verona, qui pubblicati per la prima volta con dettaglio. In questa sede sono stati considerati solo taxa autoctoni in Italia e valutati come autoctoni o più o meno naturalizzati nel Veronese.

Parole Chiave: Flora - Piante vascolari - Nuove segnalazioni - Provincia di Verona - Italia settentrionale.

INTRODUZIONE

L'interesse da parte del Museo Civico di Rovereto (MCR) per la flora della provincia di Verona nacque nell'anno 2000 per rendere possibile la pubblicazione dell'atlante delle pteridofite del nord-est Italia (BONA *et al.*, 2005), primo atlante floristico sovra-regionale ad essere realizzato in Italia. Il 9 agosto 2000, durante il viaggio di rientro da un'escursione in Spagna dell'*European Group of Pteridologists*, alcuni membri

italiani di questa associazione, tra cui uno degli autori (FP), valutarono la possibilità di realizzare un atlante corologico delle pteridofite dell'Italia nordorientale. Il 12 novembre 2000 il progetto venne esposto in una delle riunioni informali di coordinamento tra floristi attivi nell'Italia nordorientale, che in quell'epoca si tenevano due volte all'anno presso il Museo Civico di Vicenza. Lo scopo di queste riunioni era quello di rendere possibilmente uniformi i rilevamenti dei vari progetti di cartografia floristica in ambito locale all'interno di questo ampio territorio. Questo progetto fu considerato il banco di prova per un eventuale futuro atlante riguardante tutta la flora e consisteva nella mappatura per quadranti di tutte le pteridofite nell'Italia nordorientale, da gran parte della Lombardia al Friuli-Venezia Giulia (vedi BONA *et al.*, 2005). I diversi gruppi avrebbero messo a disposizione i dati già raccolti. Tuttavia, molti territori risultavano quasi completamente scoperti: tra questi, la provincia di Verona, per la quale i dati disponibili non erano sufficienti per creare mappe a punti che rispecchiassero efficacemente la reale distribuzione delle specie. Nell'ambito del territorio indagato, la provincia di Verona rivestiva ovviamente una posizione centrale e la sua inclusione era stata giudicata fin dall'inizio necessaria. Mancando a quel tempo rilevatori veronesi, il gruppo di floristi facenti capo al Museo Civico di Rovereto si rese disponibile a rilevare le pteridofite su tutta la provincia di Verona. Naturalmente, fu subito chiaro che effettuare lunghe e faticose escursioni per censire le sole pteridofite sarebbe stato molto dispersivo. Si è quindi deciso di indirizzare le ricerche verso i siti più promettenti per quel che riguarda le pteridofite, ma di raccogliere nel contempo più dati possibile anche riguardo al resto delle piante vascolari utilizzando la medesima metodologia già in uso dal 1991 nell'ambito del progetto di cartografia floristica del Trentino (vedi PROSSER & FESTI, 1992). Per questo fu predisposta una scheda di rilevamento cartacea, adattando quella in uso per la provincia di Trento alla flora veronese sulla base delle flore di GOIRAN (1897-1904) e di BIANCHINI (1969-1994). Se si escludono poche occasionali uscite negli anni precedenti, la prima escursione di rilevamento in provincia di Verona venne effettuata il 19 novembre 2000. Il territorio veronese si rivelò subito interessante per la possibilità di osservare specie termofile per lo più a gravitazione mediterranea che mancano in Trentino o vi sono rarissime. Nei due anni successivi le escursioni furono dirette alla ricerca di pteridofite in ciascuno dei 110 quadranti in cui è suddivisa la provincia di Verona. A molte escursioni, effettuate in grandissima parte su base volontaria, presero parte i coniugi veronesi Daniele Zanini ed Ornella Faraoni, mentre il curatore dell'erbario del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Francesco Di Carlo, non fece mai mancare la sua collaborazione, soprattutto per quel che riguarda il controllo di segnalazioni storiche di specie rare e critiche. Sull'onda dell'entusiasmo, nel 2001 vennero effettuate 121 escursioni e l'anno successivo 110. In questo periodo, ovviamente, venne trascurata la cartografia floristica della provincia di Trento, ma, come si vedrà, l'esperienza acquisita in provincia di Verona avrebbe portato a insperati progressi anche per quel che riguarda la conoscenza della flora

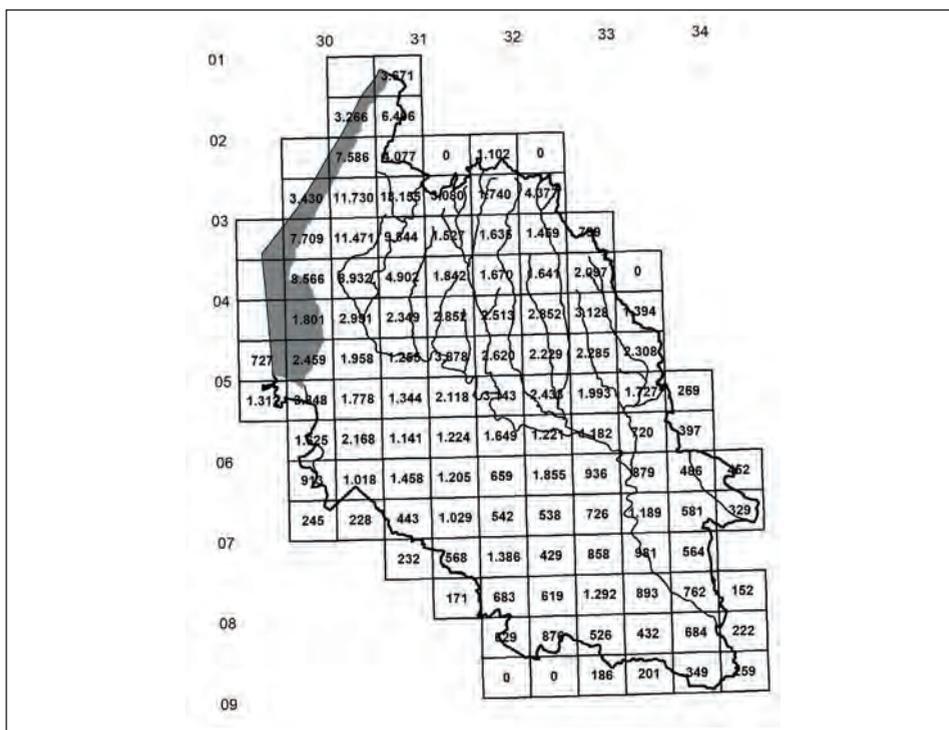


Fig. 1. Segnalazioni d'erbario e di campagna post 2000: numero di dati totali per quadrante.

trentina. Ovviamente, si presentò subito il problema di archiviare i dati raccolti in provincia di Verona, e per questo fu adattato il programma di gestione della cartografia floristica del Trentino alla realtà della provincia scaligera. Analogamente al programma per la gestione dei dati trentini, esso era inizialmente scritto per DOS e successivamente è stato poi trasferito in Windows con funzioni GIS (vedi FESTA, 2005). Per la georeferenziazione dei dati venne utilizzata come base la cartografia raster alla scala 1:5.000, messa gentilmente a disposizione dai competenti uffici dell'amministrazione regionale.

Nel 2003 vennero effettuate solo 17 escursioni. Infatti, l'ampliamento del progetto a gran parte della pianura lombardo-veneta comportò da parte della sezione botanica del MCR anche un analogo rilevamento della pianura mantovana, che ebbe luogo in quell'anno. Con questo la fase di raccolta di dati fu sostanzialmente chiusa e l'atlante, dopo una lunga fase redazionale, venne finalmente pubblicato nel 2005; la presentazione ebbe luogo a Rovereto il 22 ottobre dello stesso anno.

Nel 2004 era intanto già iniziato un nuovo, ambizioso progetto che avrebbe interessato per 228 kmq la provincia di Verona, ovvero la realizzazione della *Flora illustrata del M. Baldo* (PROSSER *et al.*, 2009). Fu infatti il 14 gennaio 2004 che l'al-

lora presidente della Cassa Rurale di Brentonico Imerio Lorenzini contattò il MCR per sondare la possibilità di realizzare un volume riccamente illustrato e di taglio scientifico-divulgativo sulla flora dell'*Hortus Italiae*. La proposta trovò immediata adesione da parte della sezione botanica del Museo, che proprio sul settore trentino del M. Baldo aveva mosso i propri primi passi negli anni Ottanta del secolo scorso (vedi per esempio FESTI & PROSSER, 1994) e che da tempo accarezzava l'idea di pubblicare una flora del "Botanico Monte", anche perché avrebbe colmato una lacuna della conoscenza floristica già lucidamente evidenziata da DALLA TORRE (1904). Benché gli accordi formali tra la Cassa Rurale di Brentonico e il MCR sarebbero stati chiusi solo più avanti, vennero intraprese fin dal 2004 esplorazioni sul M. Baldo, indirizzandole soprattutto verso il settore veronese. Tali esplorazioni continuarono quindi in modo sostenuto, facendo progredire significativamente le conoscenze - si pensi ad esempio alla scoperta e descrizione di *Brassica baldensis* (PROSSER & BERTOLLI, 2007), ma anche sbilanciando l'archivio dei dati veronesi a favore della catena baldense. Il 2009 fu invece un anno di stasi quasi completa per quel che riguarda i rilevamenti floristici in provincia di Verona, poiché la sezione botanica del MCR fu assorbita dall'impegnativa stesura della *Flora illustrata del Monte Baldo* (PROSSER *et al.*, 2009), presentata a Rovereto il 17 dicembre 2009.

Su incarico della Regione Veneto, alla fine del 2008 sono stati estratti i dati delle specie facenti parte della lista di attenzione per la flora veneta; il fine era di costituire un archivio georeferenziato di dati naturalistici sensibili per la valutazione interna di studi di impatto ambientale e simili. Allo scopo, il MCR ha fatto parte di un gruppo di lavoro quale referente per la provincia di Verona insieme con vari altri esperti competenti per le altre province. Seguendo un auspicio della Regione Veneto, volto a garantire anche in futuro un minimo flusso di dati, ma anche spinta dal fascino suscitato dalla flora veronese, nel 2010 la sezione botanica del MCR ha ripreso le esplorazioni, indirizzandole soprattutto al rilevamento della flora primaverile della bassa Lessinia.

Negli anni successivi ci sono state esplorazioni volte alla raccolta dati in vista della pubblicazione di un atlante della flora della provincia di Verona, analogo a quello pubblicato per il Trentino nel 2019. Negli ultimi anni sono diventati via via più consistenti, soprattutto qualitativamente, i dati rilevati dai floristi attivi sul territorio veronese, tra cui Sebastiano Andreatta (nuovo responsabile della sezione botanica del Museo Civico di Storia Naturale di Verona), Giusy Dal Corso, Francesco Di Carlo, Luciano Costantini, Flavio Menini, Massimino Ovatoli, Eugenio Pighi, Maurizio Trenchi.

L'attività svolta dal MCR in provincia di Verona ha portato alla creazione di un archivio informatizzato, non disponibile sul Web, costituito da dati aggiornati, raccolti sul campo in massima parte dopo il 2000 e riferiti a tutta la provincia di Verona. Nella seguente tabella sono riportate le quantità di dati archiviati suddivise per tipologia al 28.06.2021.

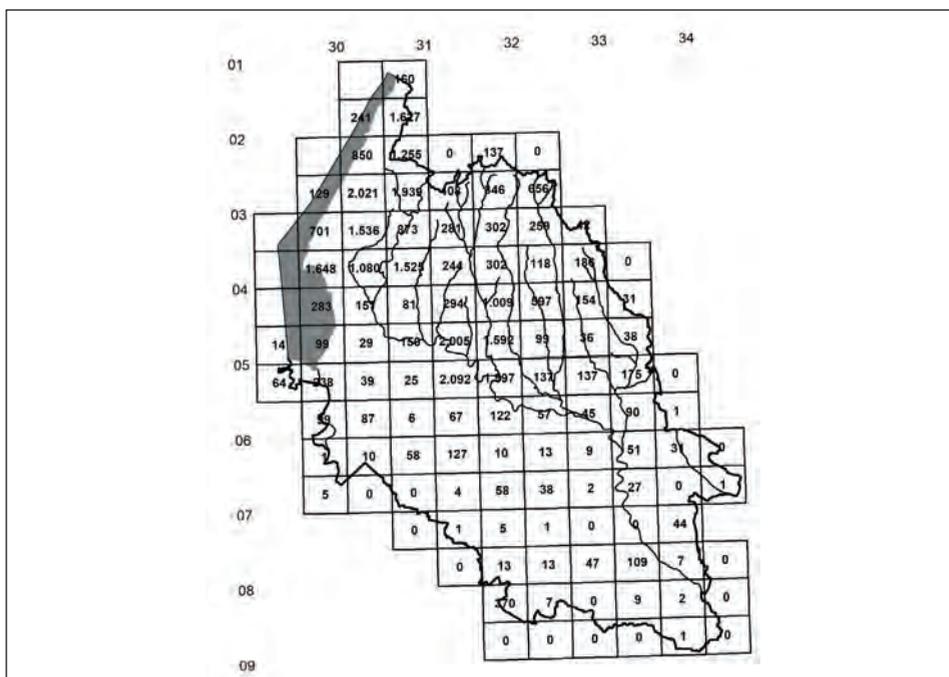


Fig. 2. Segnalazioni da erbari storici e da bibliografia storica e recente ma non riferibile agli scriventi: numero di dati totali per quadrante.

Segnalazioni di campagna	222.261
Dati da erbario MCR (ROV)	6.894
Dati da altri erbari (soprattutto VER)	3.246
Dati da bibliografia	38.632
Totale	271.033

Nella fig. 1 è riportato il numero di dati per quadrante rilevati dal MCR in larghissima parte dopo il 2000 (dati di campagna e dati d'erbario recenti). Risulta evidente che il M. Baldo è più esplorato rispetto al resto della Provincia: i quadranti baldensi presentano 3.000-12.000 dati, raggiungendo in qualche caso i livelli delle zone meglio esplorate del Trentino. Seguono quindi – con ca. 2.000-4.000 dati – la Lessinia e la cerchia morenica gardesana, zone che sono da considerarsi mediamente esplorate. La pianura, con un numero di dati a disposizione sempre inferiore a 2.000, risulta infine l'area meno esplorata della provincia di Verona. I motivi di questa disomogeneità di esplorazione sono stati esposti sopra.

È interessante il confronto con la situazione che deriva dai dati prevalentemente storici (fig. 2, dati da erbari storici e da bibliografia storica e recente ma non riferibile

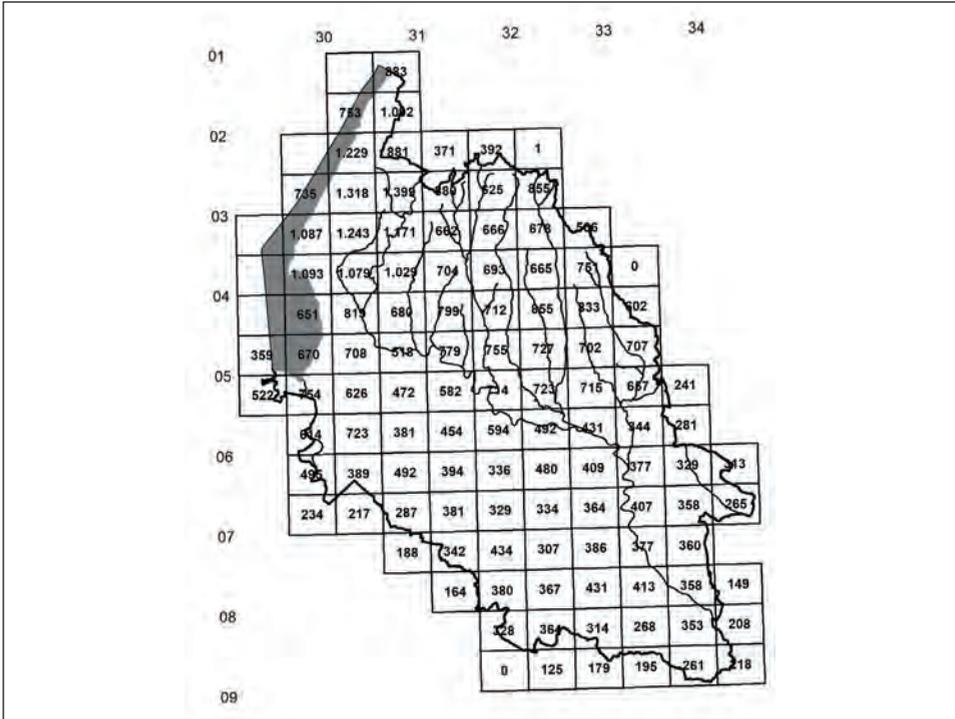


Fig. 3. Segnalazioni d'erbario e di campagna: numero di *taxa* per quadrante.

agli scriventi). Infatti, la stesura della *Flora illustrata del M. Baldo* ha comportato anche la creazione di un archivio di dati bibliografici, necessario per poter effettuare confronti con i dati di campagna, per realizzare le mappe e per poter scrivere i commenti alle specie. Si è trattato di un lavoro assai impegnativo, in quanto si sono inseriti tutti i dati veronesi provenienti dalle 289 opere consultate, tra cui anche la monumentale *Flora Veronensis* di GOIRAN (1897-1904). Inoltre, sono stati inseriti circa 1.000 campioni d'erbario provenienti quasi tutti dal Museo Civico di Storia Naturale di Verona (VER) riguardanti in gran parte specie rare o critiche del M. Baldo. Da un confronto tra le figg. 1 e 2 si può osservare che in passato il M. Baldo risultava il territorio maggiormente esplorato, però alla pari con i dintorni della città di Verona; seguono i Lessini, la cerchia morenica gardesana e quindi la pianura. Si noti che la gran parte dell'erbario VER non è inserita, per cui questo quadro potrebbe cambiare.

La fig. 3 presenta il numero di specie per quadrante, considerando solo le rilevazioni recenti effettuate dal MCR. Da quanto precedentemente esposto si può affermare che per il M. Baldo il numero di specie per quadrante si può ritenere quasi consolidato, mentre c'è da aspettarsi una sottostima per i quadranti della Lessinia,

cerchia morenica gardesana e pianura. Tuttavia, è assai probabile che i quadranti di queste zone mai raggiungeranno la ricchezza floristica dei quadranti baldensi a causa dell'elevata diversità ambientale che questi ultimi presentano.

Sempre nella *Flora illustrata del M. Baldo* sono pubblicate le categorie di minaccia per la provincia di Verona delle specie baldensi. Si tratta in sostanza di una lista rossa quasi completa della flora vascolare veronese, poi ripresa e aggiornata in BUFFA *et al.* (2016).

Inoltre, l'esperienza acquisita nell'area veronese ha permesso di migliorare la conoscenza floristica anche del Trentino. Ad esempio, l'aver osservato numerosi popolamenti di *Peucedanum carvifolia* Vill. e *Crataegus laevigata* (Poiret) DC. in provincia di Verona ha permesso di individuare piccole stazioni di queste specie anche in provincia di Trento, per la quale precedentemente non erano noti dati.

Ovviamente il notevole sforzo esplorativo ha portato a vari ritrovamenti floristici nuovi o interessanti per la provincia di Verona. Una parte di essi sono già stati pubblicati in dettaglio in precedenti lavori (PROSSER, 1995; PROSSER *et al.*, 2009; PROSSER, 2017; DALL'ORA *et al.*, 2018; MENINI & PROSSER, 2018; TRENCHI *et al.*, 2018; ANDREATTA *et al.*, 2020; BERTOLLI, 2020; BERTOLLI & PROSSER, 2020), e ne viene presentato un elenco nella tab. 1. Esistono tuttavia numerosi ritrovamenti interessanti, in piccola parte del tutto inediti o più spesso pubblicati solo in modo generico, ai quali si dedica il proseguo del presente lavoro. Per brevità, abbiamo limitato questo contributo alle specie considerate autoctone a livello nazionale da BARTOLUCCI *et al.* (2018), dei quali si è seguita anche la nomenclatura. Non vengono prese in considerazione le esotiche a livello nazionale secondo GALASSO *et al.* (2018) e le specie casuali.

RINGRAZIAMENTI

Siamo in debito di riconoscenza con le seguenti persone per aver fornito dati, reperti oppure per aver effettuato revisione di materiale per questo articolo: Sergio Agostinelli, Stefano Agostinelli, Sebastiano Andreatta, Luciano Bertolli (†), Pierangelo Canali, Luciano Costantini, Giusy Dal Corso, Francesco Di Carlo, Ornella Faraoni, Sigurd E. Fröhner, Günther Gottschlich, Arrigo Gregnanin (†), Thomas Gregor, Gabriele Grossa, Zdeneck Kaplan, Cesare Lasen, Lorenzo Lastrucci, Dino Marchetti, Flavio Menini, Marco Merli, Stefano Miranda, Bruno Pellegrini, Eugenio Pighi, Maurizio Trenchi, Francesca Valentini, Daniele Zanini, Fausto Zoller. Un ringraziamento va infine anche al personale degli erbari che sono stati consultati per il controllo di alcune segnalazioni antiche (BOZ, FI, LI, VER).

ELENCO FLORISTICO

Per ciascun *taxon* elencato in ordine alfabetico sono riportati i reperti depositati nell'erbario del Museo Civico di Rovereto (ROV), con il quadrante espresso secondo il progetto di cartografia floristica centro-europea (EHRENDORFER & HAMANN, 1965). Sono specificati il raccogliitore (*leg.*), il determinatore (*det.*) e l'eventuale revisore (rev. o conf.). Con la dicitura "dati da scheda" (*ex sched.*) si intendono rilevazioni di campagna prive di reperto d'erbario. Le coordinate riferite a dati precedenti il 2015 sono state ricavate *ex post* e possono non essere precise. Seguono quindi le mappe di distribuzione per quadranti che mostrano i dati di sintesi a livello di quadrante per ciascuna specie. Oltre a ROV sono citati questi altri erbari: BOZ: Erbario del Naturmuseum Südtirol Bozen/Bolzano (include Vinzentinum Brixen/Bressanone); FI: Erbario del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze; LI: Erbario del Museo di Linz; VER: Erbario del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

<i>Alchemilla crinita</i> Buser	<i>Carex pilulifera</i> L. subsp. <i>pilulifera</i>
<i>Alchemilla exigua</i> Buser ex Paulin	<i>Carex rupestris</i> All.
<i>Alchemilla fallax</i> Buser	<i>Cerastium brachypetalum</i> Desp. ex Pers. subsp. <i>tenoreanum</i> (Ser.) Soó & Jáv.
<i>Alchemilla obtusa</i> Buser	<i>Cerastium pumilum</i> Curtis
<i>Alyssum campestre</i> (L.) L. subsp. <i>campestre</i>	<i>Chenopodium foliosum</i> Asch.
<i>Anthriscus sylvestris</i> (L.) Hoffm. subsp. <i>alpina</i> (Vill.) Gremlí	<i>Chenopodium glaucum</i> L.
<i>Arabis nova</i> Vill. subsp. <i>nova</i>	<i>Cirsium acaulon</i> (L.) Scop. subsp. <i>acaulon</i>
<i>Asplenium lepidum</i> C. Presl subsp. <i>lepidum</i>	<i>Cirsium carniolicum</i> Scop. subsp. <i>carniolicum</i>
<i>Asplenium onopteris</i> L.	<i>Corydalis intermedia</i> (L.) Mérat
<i>Asplenium seelosii</i> Leyb. subsp. <i>seelosii</i>	<i>Cystopteris montana</i> (Lam.) Bernh. ex Desv.
<i>Athyrium distentifolium</i> Tausch ex Opiz	<i>Dichoropetalum schottii</i> (Besser ex DC.) Pimenov & Kljuykov
<i>Brassica baldensis</i> (Prosser & Bertolli) Prosser & Bertolli	<i>Draba dubia</i> Suter subsp. <i>dubia</i>
<i>Calamagrostis arundinacea</i> (L.) Roth	<i>Drymochloa sylvatica</i> (Pollich) Holub
<i>Callitriche cophocarpa</i> Sendtn.	<i>Dryopteris borreeri</i> (Newman) Newman ex Oberh. & Tavel.
<i>Campanula witasekiana</i> Vierh.	<i>Dryopteris cambrensis</i> (Fraser-Jenk.) J. Beitel & W.R. Buck subsp. <i>insubrica</i> (Oberh. & Tavel ex Fraser-Jenk.) Fraser
<i>Cardamine parviflora</i> L.	<i>Dryopteris expansa</i> (C. Presl) Fraser-Jenk. & Jermy
<i>Carex ericetorum</i> Pollich	<i>Elatine triandra</i> Schkuhr
<i>Carex ornithopodioides</i> Hausm.	
<i>Carex pilosa</i> Scop.	

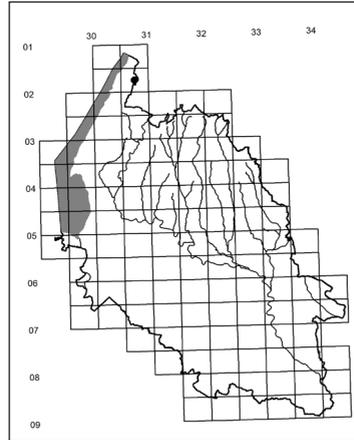
<p><i>Epilobium alsinifolium</i> Vill. <i>Equisetum ×moorei</i> Newman (<i>E. hyemale</i> ×<i>ramosissimum</i>) <i>Erigeron alpinus</i> L. <i>Euphorbia angulata</i> Jacq. <i>Festuca stenantha</i> (Hack.) K. Richt. <i>Festuca trichophylla</i> (Ducros ex Gaudin) K. Richt. subsp. <i>trichophylla</i> <i>Gagea minima</i> (L.) Ker Gawl. <i>Gnaphalium supinum</i> L. <i>Helianthemum nummularium</i> (L.) Mill. subsp. <i>tomentosum</i> (Scop.) Schinz & Thell. <i>Hieracium apricorum</i> Wiesb. <i>Hieracium bupleuroides</i> C.C. Gmel. <i>Hieracium glabratum</i> Hoppe ex Willd. <i>Hieracium leiocephalum</i> Bartl. ex Griseb. <i>Hieracium oxyodon</i> Fr. <i>Hieracium pilosum</i> Schleich. ex Froel. <i>Hieracium pospichalii</i> Zahn <i>Hieracium prenanthoides</i> Vill. <i>Hieracium scorzonerifolium</i> Vill. <i>Hieracium valdepilosum</i> Vill. <i>Hypochaeris uniflora</i> Vill. <i>Juncus filiformis</i> L. <i>Leucopoa pulchella</i> (Schrad.) H. Scholz & Foggi subsp. <i>jurana</i> (Gren.) H. Scholz & Foggi <i>Orobancha laserpitii-sileris</i> Reut. ex Jord. <i>Orobancha reticulata</i> Wallr. <i>Orobancha salviae</i> F.W. Schultz <i>Papaver apulum</i> Ten. <i>Phyteuma spicatum</i> L. subsp. <i>spicatum</i></p>	<p><i>Pilosella medioposita</i> (Gottschl.) Gottschl. <i>Pilosella neogelmii</i> (Gottschl.) Gottschl. <i>Pilosella pachycymigera</i> (Gottschl.) Gottschl. <i>Plantago major</i> L. subsp. <i>pleiosperma</i> Pilg. <i>Poa chaixii</i> Vill. <i>Poa glauca</i> Vahl subsp. <i>glauca</i> <i>Poa molinerii</i> Balb. <i>Poa palustris</i> L. subsp. <i>palustris</i> <i>Polypodium interjectum</i> Shivas <i>Polystichum braunii</i> (Spenn.) Fée <i>Potentilla brauneana</i> Hoppe <i>Primula recubariensis</i> Prosser & Scorteg. <i>Salix apennina</i> A.K. Skvortsov <i>Scleranthus verticillatus</i> Tausch <i>Scorzonera hispanica</i> L. subsp. <i>asphodeloides</i> (Wal-lr.) Arcang. <i>Sisymbrium austriacum</i> Jacq. subsp. <i>austriacum</i> <i>Stellaria alsine</i> Grimm <i>Stellaria neglecta</i> Weihe <i>Stellaria pallida</i> (Dumort.) Crép. <i>Thalictrum foetidum</i> L. subsp. <i>foetidum</i> <i>Trachynia distachya</i> (L.) Link <i>Tulipa australis</i> Link <i>Valerianella turgida</i> (Stev.) Betcke <i>Verbascum densiflorum</i> Bertol. <i>Verbascum thapsus</i> L. subsp. <i>montanum</i> (Schrad.) Bonnier & Layens <i>Vicia loiseleurii</i> (M. Bieb.) Litv. <i>Viola kitaibeliana</i> Schult. <i>Viola pinnata</i> L. <i>Woodsia pulchella</i> Bertol.</p>
---	--

Tab. 1 - *Taxa* autoctoni nuovi per la provincia di Verona rinvenuti nell'ambito del progetto di Cartografia Floristica della provincia di Verona e già pubblicati con sufficiente dettaglio in altre opere.

***Alchemilla compta* Buser (Rosaceae)**

REPERTO: M. Baldo, nella conca 230 m a NE di Bocca Tratto Spino, all'interno dell'antico stazzo in pietra [10,867484, 45,768081; MTB 0231/1], pascolo nitrofilo (con ortica) sul fondo della conca, su calcare, 1690 m, 09/07/2014, leg. A. Bertolli, F. Prosser, G. Tomasi, det. F. Prosser (come *A. glomerulans*), rev. F. Festi 2014 (ROV). Note: foglie verdi scure, non molto piegate, nervature +/- infossate. Rinvenuta nei dintorni di Bocca Tratto Spino solo in questo punto.

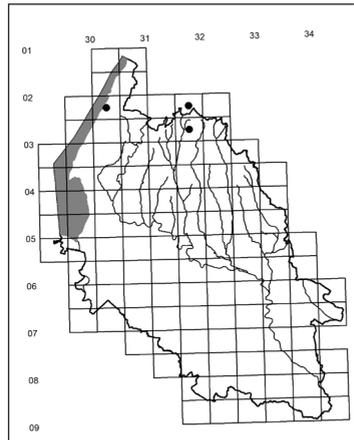
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Orofita S-Europea (PIGNATTI, 2017-2019), presente soprattutto in Italia settentrionale (BARTOLUCCI *et al.*, 2018). In FESTI *et al.* (2015) non sono indicate località veronesi. Il nuovo ritrovamento è poco distante da due stazioni di crescita sul M. Baldo trentino (PROSSER *et al.*, 2019).



***Alchemilla effusa* Buser (Rosaceae)**

REPERTI: Monte Baldo: Casera Trovai, nel pascolo [10,793562, 45,700987; MTB 0230/4], pascolo su Ammonitico, 1060 m, 22/05/2006, leg. A. Bertolli, F. Prosser, det. S. Fröhner, 3/2009 (ROV). Note: fusti e piccioli completamente glabri. Monti Lessini, 620 m a N di Malga Podesteria [11,047888, 45,70656; MTB 0232/3], pascolo, 1625 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, confirm. F. Festi, febb. 2016 (ROV). Monti Lessini, versante NE del Monte Tomba presso q. 1654 [11,062769, 45,698099; MTB 0332/1], in una dolina, 1669 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, confirm. F. Festi, febb. 2016 (ROV).

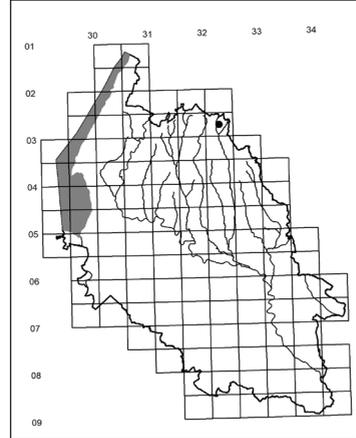
Osservazioni: Nuovi dati di specie rara in Provincia di Verona. Orofita S-Europea (PIGNATTI, 2017-2019) presente in Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Per la provincia di Verona era nota solo per il M. Baldo a Casera Trovai sulla base di un reperto determinato da Fröhner (PROSSER *et al.*, 2009; Festi *et al.*, 2015). I nuovi ritrovamenti ampliano l'areale ai Monti Lessini.



***Alchemilla filicaulis* Buser (*Rosaceae*)**

DATI DA SCHEDA: Castel Gaibana (Vallone S. Giorgio) [11,090458, 45,685219; MTB 0332/2], 1517 m, 03/08/2016, leg. F. Festi, det. F. Festi. Castel Gaibana (Vallone S. Giorgio) [11,096323, 45,687164; MTB 0332/2], 1578 m, 03/08/2016, leg. F. Festi, det. F. Festi.

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Eurosiberiana (N-Americ.) (PIGNATTI, 2017-2019) presente, con lacune, in Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Non è citata per la provincia di Verona da Festi *et al.* (2015). Il ritrovamento veronese è poco distante da una stazione di crescita presso S. Michele alle Fratte, di poco in territorio trentino (2014, ROV). Si tratta della var. *filicaulis*.

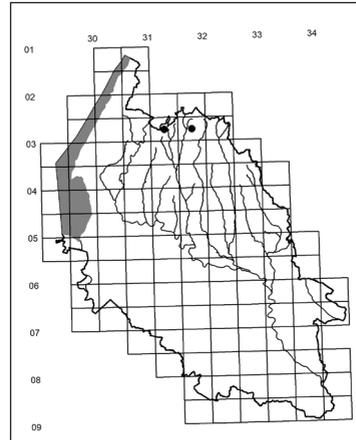


***Alchemilla lunaria* S.E. Fröhner (*Rosaceae*)**

Syn.: *Alchemilla flaccida* sensu S.E. Fröhner

REPERTI: Monti Lessini, 950 m a NE della cima del M. Tomba [11,066418, 45,698651; MTB 0332/1], in una dolina, 1633 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser con dubbio, confirm. S. E. Fröhner 2016 (ROV). Note: foglie verde-gialle. Vari esemplari anche fertili. Monti Lessini, Spluga della Preta (Grotta del Ciabattino) [10,949162470, 45,676960910; MTB 0331/2], zona erbosa nitrofila presso l'ingresso umido della grotta, 1505 m, 08/08/2019, leg. F. Festi, det. F. Festi, confirm. S.E. Fröhner 2020 (ROV).

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Orofita S-Europea (PIGNATTI, 2017-2019) presente in Italia solo in alcune regioni settentrionali (BARTOLUCCI *et al.* 2018). È rara nella parte trentina dei Lessini (ROV; PROSSER *et al.*, 2019).

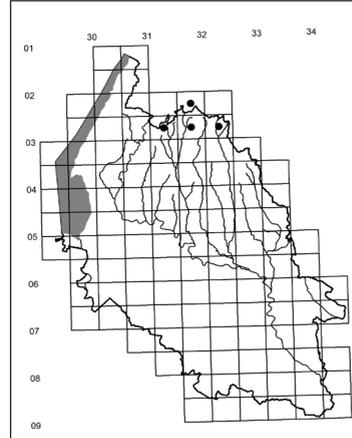


***Alchemilla straminea* Buser (*Rosaceae*)**

REPERTI: Monti Lessini: tra Costeggioli di Sopra e Podesteria [11,038354, 45,704176; MTB 0232/3], pascolo su calcare, 1625 m, 01/07/2016, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. F. Festi 2/2017 (ROV). Monti Lessini, 180 m a NE di Malga San Giorgio [11,081628, 45,689606; MTB 0332/1], pascolo con rocce calcaree esp. N, 1502 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, confirm. F. Festi, febb. 2016 (ROV).

DATI DA SCHEDA: Corno Mozzo [10,959435, 45,67308; MTB 0331/2], 1487 m, 19/08/2019, F. Festi. Castel Gaibana (Vallone S.Giorgio) [11,100304, 45,688612; MTB 0332/2], 1650 m, 03/08/2016, F. Festi. Da Bocca Gaibana a Passo di Malera [11,09862, 45,688652; MTB 0332/2], 1628 m, 17/06/2018, F. Prosser.

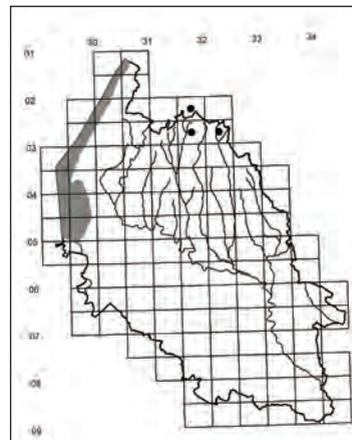
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Orofita S-Europea (PIGNATTI, 2017-2019), in Italia è nota, seppur con lacune, in tutto il settore centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). I nuovi ritrovamenti veronesi si collegano a stazioni dei Monti Lessini in Trentino (PROSSER *et al.*, 2019).



***Alchemilla subcrenata* Buser (*Rosaceae*)**

REPERTO: Monti Lessini, 200 m a NE di Malga San Giorgio [11,081597, 45,689533; MTB 0332/1], Pascolo con rocce calcaree esp. N, 1502 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, confirm. F. Festi, febb. 2016 (ROV).

DATI DA SCHEDA: Bivio a nord di Podesteria verso Casere Gasparine [11,047861, 45,706589; MTB 0232/3], 1625 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta. Bivio a nord di Podesteria verso Casere Gasparine [11,047859, 45,708304; MTB 0232/3], 1611 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta. Podesteria [11,047653, 45,699478; MTB 0232/3], 1637 m, 01/07/2016, leg. F. Prosser, det. F. Prosser. Tra Costeggioli di Sopra e Podesteria [11,043266, 45,701042; MTB 0232/3], 1622



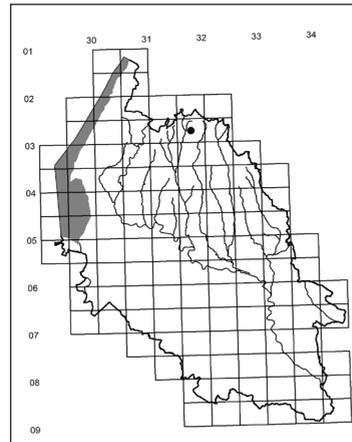
m, 01/07/2016, leg. F. Prosser, det. F. Prosser. Castel Gaibana (Vallone S.Giorgio) [11,096108, 45,687061; MTB 0332/2], 1578 m, 03/08/2016, leg. F. Festi, det. F. Festi. Da Bocca Gaibana a Passo di Malera [11,09862, 45,688645; MTB 0332/2], 1628 m, 17/06/2018, leg. F. Prosser, det. F. Prosser.

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Eurosiberiana (PIGNATTI, 2017-2019) nota in Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Per il Veronese era segnalata da GOIRAN (1897-1904) per Ime sul M. Baldo. Secondo PROSSER *et al.* (2009) questo dato è però errato: in VER il reperto di riferimento, assai incompleto, non è determinabile, ma certo non è riferibile a questa specie.

***Alchemilla tenuis* Buser (Rosaceae)**

REPERTO: Monti Lessini, 150 m a NE di Malga San Giorgio [11,080968, 45,689507; MTB 0332/1], pascolo con rocce calcaree esp. N, 1508 m, 26/08/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, confirm. S. E. Fröhner 2016 (ROV). Note: in più punti a valle della malga; base della pianta rossa, foglie verde scure, concave.

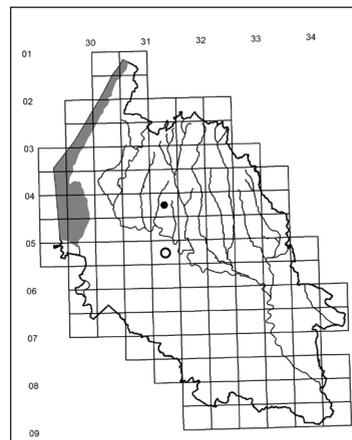
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Orofita SW-Europea (PIGNATTI, 2017-2019) presente, con lacune in Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Il ritrovamento è notevole perché le stazioni più prossime note si trovano nell'Adamello meridionale (PROSSER *et al.*, 2019).



***Bellevalia romana* (L.) Sweet (Asparagaceae)**

REPERTO: Fra Preperchiusa e località Castello (Negrar) [10,962793, 45,540281; MTB 0431/4], Vigneto, 390 m, 16/04/2001, leg. F. Festi, det. F. Festi (ROV).

Osservazioni: Specie confermata (ma forse già di nuovo estinta) per la Provincia di Verona. Centro-Mediterranea (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutte le regioni d'Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Nel Veronese era nota a Verona, nei giardini del collegio degli Angeli (rarissima) (1889, leg. Goiran, confirm. Prosser; GOIRAN, 1889). La stazione di Negrar è stata ricercata vanamente da

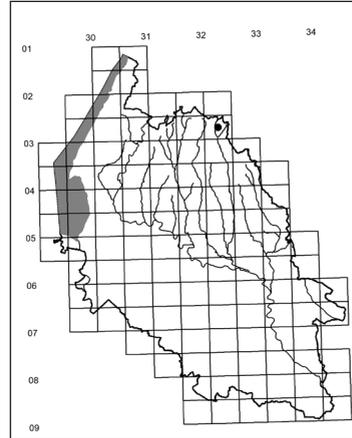


Costantini e Trenchi il 21/4/2015: in quell'occasione sono stati notati molti vigneti nuovi e trattati con diserbanti. Nella limitrofa provincia di Vicenza una popolazione osservata a Schio (CURTI & SCORTEGAGNA, 1990) è da considerarsi estinta (ARGENTI *et al.*, 2019).

***Betula pubescens* Ehrh. (*Betulaceae*)**

REPERTI: Monti Lessini: Valle di Revolto, sentiero Molesse-Malga Terrazzo, vallone a nord della Val Rossa (=Val delle Mollezze) [11,131084, 45,686288; MTB 0332/2], canalone esposto a nord, 1440 m, 12/05/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Lessini: Monte Terrazzo, vallone del versante N (vedi q. IGM 1489) [11,131888, 45,685677; MTB 0332/2], margine di canalone cespugliato (*Pinus mugo*, *Salix appendiculata* etc.), frequente, 1450-1500 m, 14/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Rinvenuta (ex sched.) anche a valle (tra 1400-1420 m).

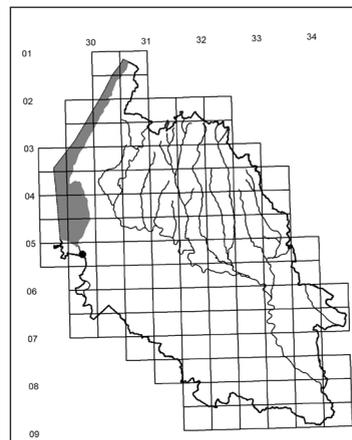
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Eurosiberiana (PIGNATTI, 2017-2019) in Italia nota solo nelle regioni settentrionali (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In ARGENTI *et al.* (2019) si fa riferimento al Massiccio del Carega senza specificare località puntuali per il Veronese. Le stazioni di crescita note più prossime a quelle dei Monti Lessini si trovano sul Monte Summano (SCORTEGAGNA *et al.*, 2016) e sul versante trentino del Massiccio del Carega (PROSSER *et al.*, 2019).



***Carex lasiocarpa* Ehrh. (*Cyperaceae*)**

REPERTO: Peschiera del Garda: Laghetto del Frassino, sponda nord [10,667675, 45,441515; MTB 0530/3], sponda umida torbosa, 75 m, 27/01/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). DATO DA SCHEDA: Laghetto del Frassino, sponda W verso N [10,664431, 45,439705; MTB 0529/4], 75 m, 25/07/2013, leg. C. Lasen, det. C. Lasen. Note: pochissimi esemplari.

Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Circumboreale (PIGNATTI, 2017-2019) in Italia nota solo nelle regioni settentrionali (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto è rara, anche per la



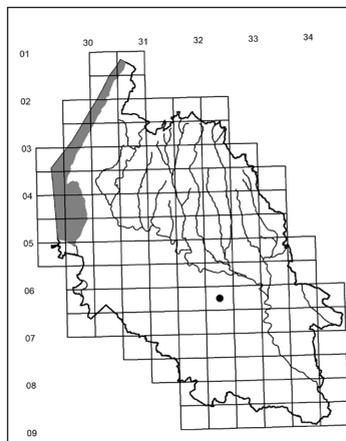
carezza di habitat adatti e si rinviene unicamente nel settore montano più interno e nella isolata stazione del Laghetto del Frassino (ARGENTI *et al.*, 2019) dove è nota fin da BÉGUINOT (1931). La popolazione è costituita da pochissimi esemplari.

***Carex demissa* Hornem. (Cyperaceae)**

Syn.: *Carex tumidicarpa* Anderss.

REPERTO: Palude di Vallese, nella parte a E dell'abitato [11,098762, 45,329495; MTB 0632/4], vasca a riempimento temporaneo per scopi venatori, su fango, 25 m, 06/05/2016, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser (ROV). Note: in un primo tempo determinata come *C. oederi*.

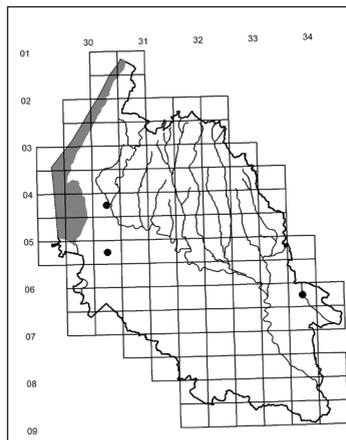
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Euroamericana (PIGNATTI, 2017-2019) presente con lacune in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018).



***Ceratophyllum submersum* L. (Ceratophyllaceae)**

REPERTI: Cavaion Veronese: lato sud del Laghetto Canova (ca. 500 m a SE di Cavaion) [10,771625, 45,5345; MTB 0430/4], acqua stagnante, in un'ansa, 170 m, 14/01/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Cavaion Veronese: al Laghetto Canova (alla presa d'acqua) [10,772416, 45,534984; MTB 0430/4], margine del laghetto, 175 m, 01/06/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

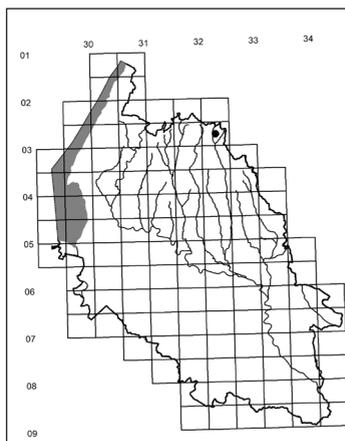
DATI DA SCHEDA: Ca. 1 km a N di S. Giorgio in Salici, in un fosso con acqua stagnante [10,788347, 45,435175; MTB 0530/4], 123 m, 26/03/2006, leg. D. Zanini, O. Faraoni, det. D. Zanini, O. Faraoni. Fosso a E della ex ferrovia 400-500 m a W di Quari a sinistra [11,3919, 45,300256; MTB 0634/3], 20 m, 26/10/2002, leg. F. Prosser, D. Zanini, O. Faraoni, det. F. Prosser. Osservazioni: Nuovi dati di specie rara in Provincia di Verona. Europeo-Nordafricana (PIGNATTI, 2017-2019) presente con lacune in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In provincia di Verona era indicato come raro in stagni e fossi da Moreni e Pollini in GOIRAN (1897-1904). In ARGENTI *et al.* (2019) è indicato con certezza per due stazioni nel Veronese (Stagno di Canova presso Cavaion e fiume Menago (Zanini in LASEN, 2008) mentre numerose sono le segnalazioni dubbie o errate.



***Crepis pyrenaica* (L.) Greuter (*Asteraceae*)**

REPERTO: Lessini: Val di Revolto, sentiero tra Passo Tre Croci e Malga Molesse [11,13525, 45,693789; MTB 0332/2], prateria pingue (calcare), 1610 m, 14/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Rinvenuta anche a valle (tra 1500-1600 m).

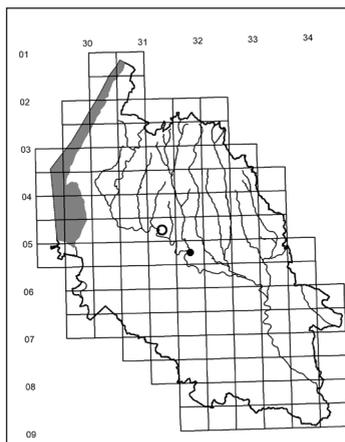
Osservazioni: Nuovi dati di specie rara in Provincia di Verona. Orofita-SW-Europea (PIGNATTI, 2017-2019) nota solo in Italia settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In ARGENTI *et al.* (2019) è indicata come rarissima nelle Prealpi, dove si trova in un ristretto areale sui contrafforti del Gruppo del Carega, compreso tra i Lessini Orientali (Festi in LASEN, 2008) e le Piccole Dolomiti vicentine (CURTI & SCORTEGAGNA, 1992). Secondo PROSSER *et al.* (2009) la segnalazione di GOIRAN (1897-1904) per Bocca di Navene non è supportata da campioni d'erbario in VER ed è perciò dubbia, mentre l'immagine riportata per il M. Baldo in TESTI (2008) si riferisce a *Picris hieracioides*.



***Cruciata pedemontana* (Bellardi) Ehrend. (*Rubiaceae*)**

REPERTO: Verona, presso il Forte S. Caterina [11,012136, 45,422239; MTB 0532/3], prato arido, 58 m, 14/05/2012, leg. F. Festi, det. F. Festi (ROV).

Osservazioni: Nuovo dato di specie rara in Provincia di Verona. Euri-Mediterranea (PIGNATTI, 2017-2019) presente con lacune in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Segnalata sui Colli di Verona da Zanardini (in BERTOLONI, 1833-1854; GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998) e presso Chievo nei depositi morenici (GOIRAN, 1892; GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998). Il dato presso il Forte S. Caterina è stato pubblicato anche da Festi & Trenchi in ARGENTI *et al.* (2019) presso il forte Pestrino.

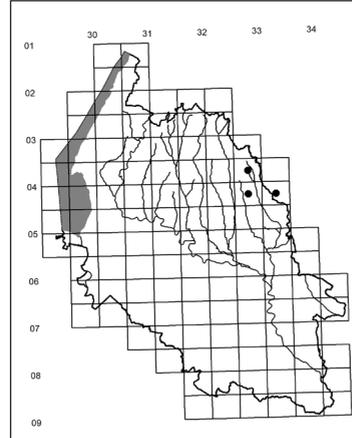


***Epilobium lanceolatum* Sebast. & Mauri**
(*Onagraceae*)

REPERTI: Valle dell'Alpone: tra Vestenavecchia e Bolca, lungo la stradina tra Camponogara e Rugolotti [11,212338, 45,586301; MTB 0433/1], muretto a secco (silice), 650-660 m, 02/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). S. Giovanni Ilarione: Mainente di Cattignano, subito oltre la sella per Cengie di Sopra [11,209338, 45,54877; MTB 0433/3], scarpata terrosa (basalto), 480 m, 10/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Roncà, 3 km verso NW: versante SW del M. Calvarina, impluvio subito a SSW di Cortivo lungo la stradina [11,268163, 45,504334; MTB 0433/4], impluvio boscato umido, 325 m, 13/06/2001, leg.

F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Roncà, 3,5 km verso NNW: M. Calvarina, subito a W della cima [11,275812, 45,511513; MTB 0433/4], scarpata terrosa semiboscata presso un campo (silice), 625 m, 13/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Lauri [11,24062, 45,499742; MTB 0433/3], 164 m, 11/10/2019, leg. A. Bertolli, L. Bertolli, det. F. Prosser.

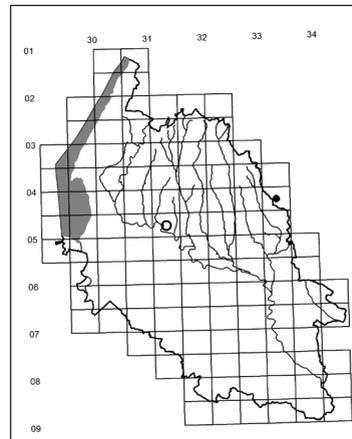
Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. W-Europea (Subatlantica) (PIGNATTI, 2017-2019) presente, con lacune, in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto è indicato da ARGENTI *et al.* (2019) come raro senza fornire dati precisi per il Veronese.



***Euphrasia stricta* D. Wolff ex J. F. Lehmann**
(*Scrophulariaceae*)

REPERTO: Roncà, 3,5 km verso NNW: M. Calvarina, ca. 300 m a WNW della cima [11,277147, 45,510861; MTB 0433/4], pascolo magro su silice, 650 m, 13/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. F. Valentini 06/04/2018 (ROV).

Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Centro-Europea (PIGNATTI, 2017-2019) presente in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Per la provincia di Verona c'è un reperto in VER dal Bosco Mantico (1889, leg. Goiran, confirm. Prosser) anche se GOIRAN (1897-1904) non cita questa specie a differenza di quanto indicato erroneamente in ARGENTI *et al.* (2019). Per la porzione

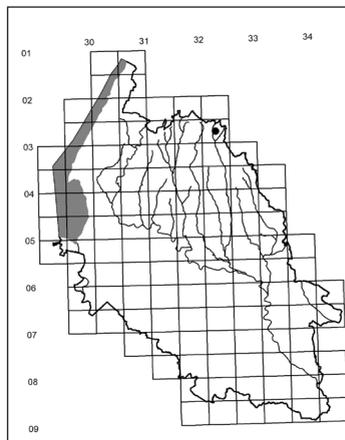


vicentina dello stesso quadrante del M. Calvarina è segnalata anche da SCORTEGAGNA *et al.* (2016) che però la indicano come ampiamente diffusa nella zona montuosa della provincia di Vicenza.

***Festuca austrodolomitica* Pils & Prosser**
(*Graminaceae*)

REPERTI: Lessini: Monte Terrazzo, valletta a W del Passo della Zevola [11,139694, 45,685426; MTB 0332/2], valletta nivale residuale (dolomia), 1800 m, 14/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Lessini: Monte Terrazzo, vallone del versante N nell'impluvio q. IGM 1626 [11,137727, 45,684359; MTB 0332/2], detrito dolomitico a lungo innevamento, 1740 m, 14/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

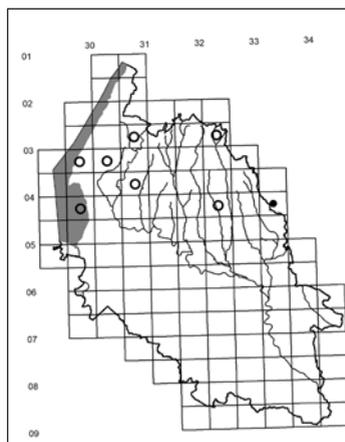
Osservazioni: Dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Endemica del settore prealpino tra il Trentino e il Veneto occidentale (PILS & PROSSER, 1995). Su questi reperti si basa la segnalazione di ARGENTI *et al.* (2019) per gli Alti Lessini (M. Terrazzo).



***Galeopsis ladanum* L. (Labiatae)**

REPERTO: Roncà, 3 km verso N: pianoro a ESE della cima del M. Calvarina (ovvero a NE di Brenton) [11,293103, 45,506697; MTB 0433/4], infestante in un campo di orzo (terreno siliceo), 570 m, 13/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. T. Gregor 6/02/2003 (ROV).

Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Eurasiatica (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutta l'Italia peninsulare (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto è considerata rara e sporadica da ARGENTI *et al.* (2019). Per la provincia di Verona è stata segnalata in passato da POLLINI (1816) per i dintorni di Ferrara di M. Baldo, da GOIRAN (1893) per i Monti Lessini, da Fontana in GOIRAN (1897-1904) per Lazise, da Massalongo in GOIRAN (1897-1904) per i dintorni di Tregnago (reperito in VER del 1885 confermato da Prosser per Gozze sopra Giazza) e da BIANCHINI *et al.* (2004) per il M. Pastello. Il nostro reperto è in accordo con un successivo dato rilevato da TASINAZZO (2011) proprio per il M. Calvarina.

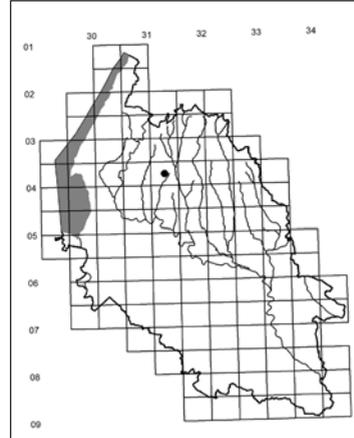


***Hieracium visianii* (F. W. Schultz & Sch. Bip.)
Schinz & Thell. (*piloselloides* > *pilosella*)
(*Asteraceae*)**

Syn.: *Hieracium adriaticum* Naegeli

REPERTI: M. Lessini: lungo la stradina che sale a Parrocchia da N (Italia, provincia di Verona) [10,95774, 45,563661; MTB 0431/2], scarpata erbosa, 495 m, 18/05/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. G. Gottschlich 2003 (ROV). 300 m ad W di Mazzurana di Valpolicella, calcare [MTB 0431/3], 440 m, 05/11/2014, leg. M. Merli, det. M. Merli 11/2014, rev. G. Gottschlich 2015 (Erbario M. Merli).

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Euri-Mediterranea (PIGNATTI, 2017-2019), già segnalata in Veneto per la provincia di Belluno (vedi ARGENTI & LASSEN, 2004).

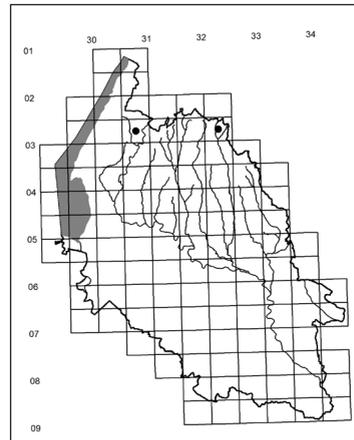


***Hymenolobus pauciflorus* (W. D. J. Koch) Schinz
& Thell. (*Brassicaceae*)**

Syn.: *Hornungia pauciflora* (W.D.J. Koch) Soldano, F. Conti, Banfi & Galasso

REPERTI: Monte Baldo: ca. 1,2 km a NNW di Rivalta, presso la sorgente (grande stillicidio) di loc. Giassetta [10,885211, 45,665903; MTB 0331/1], base di rupe strapiombante, 470 m, 28/10/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Monti Lessini: Valle di Rivolto, Sengia Rossa 1,6 km a NNW di Giazza [11,110916, 45,667011; MTB 0332/2], sottorocchia arido, 1200 m, 01/07/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Endemica (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In ARGENTI *et al.* (2019) è indicata come molto rara nel Veronese, dove è stata segnalata per sopra Rivalta (BERTOLLI & PROSSER, 2008) e in Val di Revolto (Festi in LASSEN, 2008). I reperti sopra citati costituiscono le basi di queste segnalazioni.



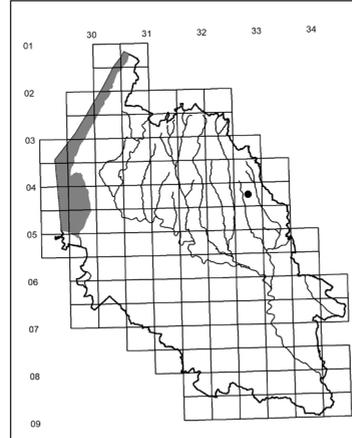
***Isopyrum thalictroides* L. (Ranunculaceae)**

REPERTO: M. Lessini: Val dei Muni a ovest di S. Giovanni Ilarione, pendice in destra idrografica lungo la stradina per M. Serea [11,222922, 45,52038; MTB 0433/3], bosco di latifoglie esposto a nord (basalto), 270 m, 18/03/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

DATI DA SCHEDA: Bellieri [11,225133, 45,519636; MTB 0433/3], 250 m, 04/04/2015, leg. L. Costantini, det. L. Costantini; *idem* 15/03/2019, leg. M. Trenchi, det. M. Trenchi.

Osservazioni: Dato puntuale di specie rara in Provincia di Verona. Eurasiatica Temperata (PIGNATTI, 2017-2019) presente con lacune nell'Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018).

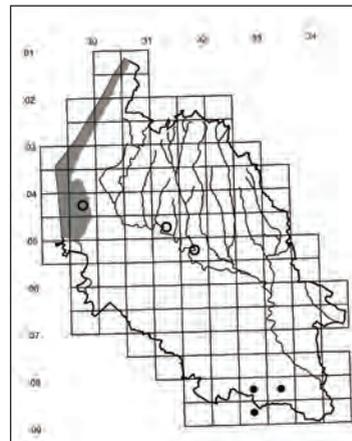
È dal dato qui pubblicato che derivano le segnalazioni per la Val d'Alpone (Festi in LASEN, 2008; ARGENTI *et al.* (2019) e per la Lessinia veronese (COSTANTINI & TRENCHI, 2018). La segnalazione di Barbieri in BERTOLONI (1833-1854) per il M. Baldo, per altro messa in dubbio già da GOIRAN (1897-1904) viene considerata errata da PROSSER *et al.* (2009). In definitiva l'unica stazione di crescita nota è quella qui pubblicata. Essa è stata riaccertata da Costantini e Trenchi sulla base di indicazioni fornite da F. Prosser.



***Leonurus marrubiastrum* L. (Labiatae)**

Syn.: Chaiturus marrubiastrum (L.) Ehrh. ex Rchb.
REPERTO: Valli Grandi Veronesi: sguazzo temporaneo 600 m a N di Torretta [11,30138, 45,100662; MTB 0833/4], terreno fangoso, 10 m, 26/12/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: un esemplare, parzialmente raccolto. 2 km a S di S. Teresa in Valle [45,094731, 11,237451; MTB 0933/1], incolto umido, 15 m, 06/10/2021, leg. A. Bertolli, F. Festi, det. A. Bertolli, F. Festi (ROV). Note: parecchi esemplari. Il 06/10/2021 osservata da A. Bertolli e F. Festi in molti esemplari anche nello stagno 1,2 km a SSE del Bastione S. Michele [tra 45,099475, 11,209676 e 45,098693, 11,210383; MTB 0833/3 e 0933/1].

Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. SE-Europea-Sudsiberiana (PIGNATTI, 2017-2019) indicate come sporadica (e a volte casuale) nell'Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Secondo ARGENTI *et al.* (2019) in



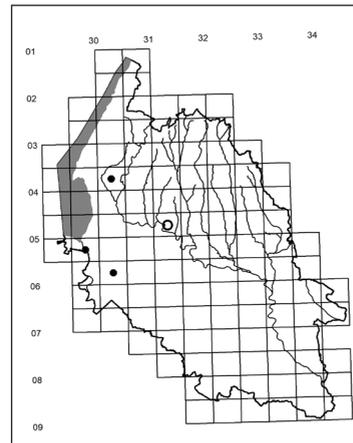
Veneto la prima segnalazione fu quella di Séguier (1745-1754) che lo rinvenne nel Veronese presso Palù. In seguito per la stessa provincia fu segnalato da Pollini in GOIRAN (1897-1904) per le sponde del Mincio, da Bracht in BERTOLONI (1833-1854) e da Fontana e Rigo in GOIRAN (1897-1904) per Lasize, da GOIRAN (1897-1904) per l'Adige sotto al Forte di Parona e presso S. Pancrazio. Il rinvenimento presso le Valli Grandi Veronesi costituisce quindi una conferma per la provincia di Verona.

***Melica picta* C. Koch (Graminaceae)**

REPERTI: Affi: alla base del versante N del M. Moscal [10,762503, 45,56139; MTB 0430/2], margine di bosco (calcare), 205 m, 27/04/2003, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Peschiera: presso la sponda destra del R. Bisaola poco a valle di Camalavicina [10,72349, 45,411785; MTB 0530/3], bosco di latifoglie con cerro su deposito morenico, 75 m, 27/01/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Peschiera: presso la sponda destra del R. Bisaola poco a valle di Camalavicina [10,72349, 45,411785; MTB 0530/3], bosco di latifoglie con cerro su deposito morenico, 75 m, 20/04/2001, leg. D. Zanini, O. Faraoni, det. F. Prosser (ROV).

Peschiera: presso la sponda destra del R. Bisaola poco a valle di Camalavicina [10,72349, 45,411785; MTB 0530/3], bosco di latifoglie con cerro su deposito morenico, 75 m, 23/09/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Salionze: sulla sinistra idrografica del F. Bisaola sotto Camalavicina [10,725372, 45,412377; MTB 0530/3], boscaglia umida su suolo morenico, ca. 80 m, 08/06/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Custoza: base del versante sulla destra del F. Tione a NW del cimitero di S. Lucia [10,770655, 45,385884; MTB 0630/2], bosco di latifoglie esposto a NW, ca. 110 m, 11/05/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Dati distributivi di specie rara in Provincia di Verona. SE-Europea-Sud-siberiana (PIGNATTI, 2017-2019), rara in Italia dove è presente solo in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Le indicazioni veronesi in ARGENTI *et al.* (2019) e in Zanini in LASEN (2008, dove specificano la Valle di Tione presso S. Lucia ai Monti e il Rio Bisaole presso Salionze) derivano dai reperti sopra esposti. Nel frattempo si è aggiunto anche il dato storico di HEMPEL (2011) che riferisce qui un reperto di Marchesetti in FI del 1847 dal Bosco Mantico, dove successivamente *M. picta* non è stata più rinvenuta: questo reperto, il più antico per l'Italia secondo HEMPEL (l.c.), suggerisce che si tratta di specie autoctona nel Veronese e in Italia.



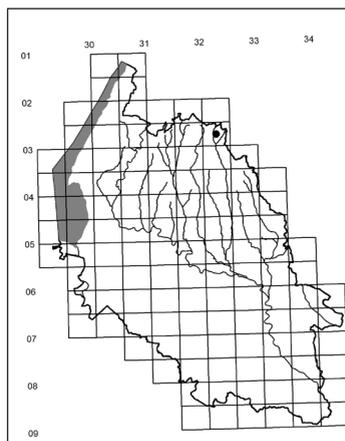
***Orobanche flava* Mart. ex F. W. Schultz**
(***Orobanchaceae***)

REPERTI: Lessini: Val Fraselle lungo il torrente [11,141428, 45,668585; MTB 0332/2], bosco umido (dolomia); su *Petasites albus*, 1000 m, 05/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Lessini: Val di Revolto, nell'impluvio della Val Rossa [11,121227, 45,685307; MTB 0332/2], su *Petasites albus* nel bosco di latifoglie, 1130 m, 14/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Nuovi dati di specie rara in Provincia di Verona. Orofita S-Europea (PIGNATTI, 2017-2019), presente, con lacune, nell'Italia centro-set-

tentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In ARGENTI *et al.* (2019) è indicata per la provincia di Belluno, di Vicenza e di Verona. Secondo Prosser *et al.* (2009) non è stata mai osservata sul M. Baldo veronese e sarebbe stata rinvenuta per la prima volta in provincia di Verona nel 2002 sui Monti Lessini sulla base dei reperti sopra citati. In BOZ c'è però il seguente reperto che costituisce la prima raccolta del Veronese: Italia septentr., Provinz Verona, zwischen dem "Passo della Trapola" und Rivotto, parasitisch auf *Tussilago nivea*, kalkhaltiger Boden [MTB 0332/2], 1.400-1.500 m, 23/07/1894, leg. Rigo Gregorio, det. Rigo Gregorio (BOZ - Hb. Huter, num. 6804). Poco distante, ma in territorio trentino la specie è nota (PROSSER *et al.*, 2019).



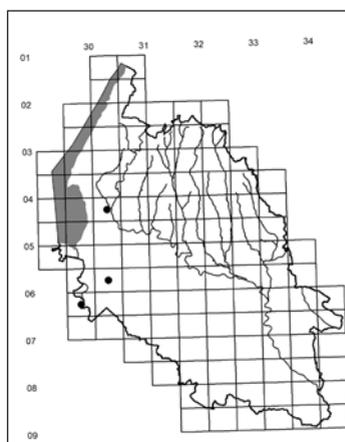
***Orobanche artemisiae-campestris* Vaucher ex Gaudin**
(***Orobanchaceae***)

Syn.: *Orobanche loricata* Rchb.

REPERTI: Custoza: Monte Mamaor, pendice sud del dosso di q. 176 [10,775386, 45,373961; MTB 0630/2], prato arido esposto a sud, su *Artemisia campestris*, 160 m, 03/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

DATO DA SCHEDA: M. Ogheri, versante E (ex cave): da Nadalini verso N per ca. 500 m [10,724567, 45,347135; MTB 0630/3], 100-140 m, 07/07/2002, leg. F. Prosser, A. Zampedri, D. Zanini, O. Faraoni, det. F. Prosser.

Osservazioni: Dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Euri-Mediterranea (PIGNATTI, 2017-2019), presente in tutta Italia

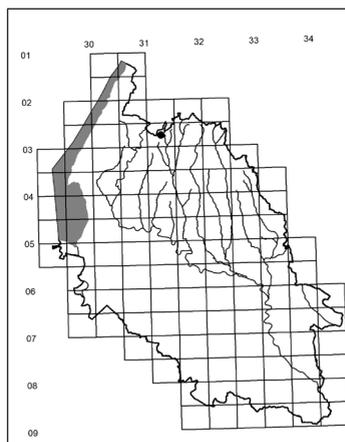


(BARTOLUCCI *et al.* 2018). Per il Veneto è data da ARGENTI *et al.* (2019) per la provincia di Venezia, Rovigo e Verona, dove è indicata sui colli morenici veronesi senza ulteriori indicazioni. Da PROSSER *et al.* (2009) è riportato che piante forse riferibili a questa specie sono state raccolte presso Ca Ruina (ROV) sul Monte Baldo; in ROV c'è un reperto dubbio anche da Cavaion Veronese, anche se più verosimile: Cavaion Veronese, dosso di q. 181 1 km a SE dell'abitato [10,778445, 45,531996; MTB 0430/4], prato arido; su *Artemisia campestris*, 175 m, 01/06/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV), con annotazione: dubbio per *O. minor*. I dati sopra riportati sono i primi puntuali per la provincia di Verona. La stazione del Monte Mamaor è stata nel frattempo distrutta per l'impianto di vigneti.

***Orobanche lucorum* F. W. Schultz**
(*Orobanchaceae*)

REPERTO: Lessini, S. Michele alle Fratte, a metà strada (lato S) tra l'Albergo Alpino e il Villaggio appena oltre il recinto [10,972562, 45,697446; MTB 0331/2], ai piedi di un cespuglio di *Berberis vulgaris* nel pascolo, numerosi esemplari, 1225 m, 25/07/2014, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). DATI DA SCHEDA: stessa località, 12/08/2016, F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, G. Grossa. Note: abbondante sotto *Berberis vulgaris*, ca. 5 m all'interno del confine provinciale. Stessa località, 23/07/2019, F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi.

Osservazioni: Dato puntuale di specie rara in Provincia di Verona. Endemica E-Alpica (PIGNATTI, 2017-2019), presente con lacune nell'Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Secondo ARGENTI *et al.* (2019) in Veneto è presente solo in provincia di Belluno e di Verona, dove è indicata nei Lessini occidentali presso S. Michele alle Fratte sulla base del dato sopra riportato. L'immagine riportata in TESTI (2008) per il Monte Baldo è *O. gracilis*.



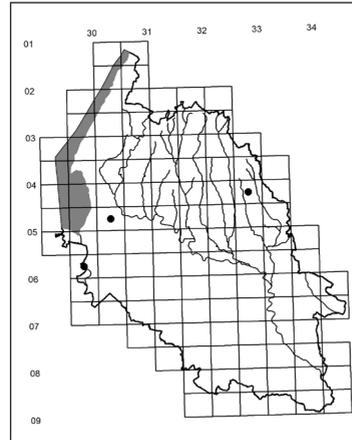
***Polypogon monspeliensis* (L.) Desf.**

(Graminaceae)

REPERTI: Pastrengo: lungo la stradina Piovezzano-S. Zeno [10,803541, 45,497763; MTB 0530/2], bordo strada ombroso, ca. 180 m, 14/06/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: non sono stati osservati altri esemplari oltre quello raccolto. Lungo la pista ciclabile a N di Valeggio [10,726421, 45,365275; MTB 0630/1], bordo strada, incolto erboso, 65 m, 03/06/2001, leg. F. Festi, det. F. Festi (ROV). Coltrini [11,239924, 45,506746; MTB 0433/3], 150 m, 19/07/2019, leg. A. Bertolli, G. Tomasi, det. A. Bertolli, G. Tomasi (ROV).

Osservazioni: Dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Paleosubtropicale (PIGNATTI,

2017-2019) presente in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). ARGENTI *et al.* (2019) lo indicano per la provincia di Verona sulla base dei dati sopra riportati.

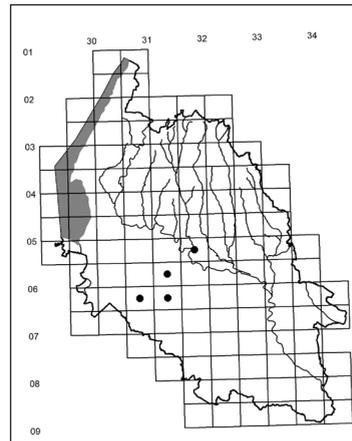


***Potamogeton coloratus* Hornem.**

(Potamogetonaceae)

REPERTI: Verona: a SE di S. Michele extra, tra loc. Busa e Alberelle [11,062434, 45,422256; MTB 0532/3], piccolo fosso al piede del versante, 40 m, 22/04/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. Z. Kaplan 2003 (ROV). Verona: tra S. Michele extra e S. Martino Buon Albergo, fossi presso Cascina Alberelle. Italia, provincia di Verona. [11,07123, 45,421368; MTB 0532/3], fosso, 40 m, 17/10/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, confirm. Z. Kaplan 2003 (ROV). Azzano: vasca di ex piscicoltura tra l'abitato e loc. Castello [10,940184, 45,355523; MTB 0631/2], acqua lentamente fluente, 44 m, 16/03/2002, leg. F.

Prosser, det. F. Prosser (ROV). Povegliano: Sorgenti Liona, nella seconda risorgiva da ovest [10,894306, 45,338857; MTB 0631/3], acqua stagnante poco profonda fangosa, 43 m, 23/02/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Brognolo presso Povegliano: fosso al lato S del laghetto per pesca sportiva [10,909349, 45,340309; MTB 0631/3], acqua lentamente fluente, 45 m, 12/10/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser (ROV). Note: abbondante nel fosso a fianco del laghetto ma parecchio rovinato e sterile. Sorg.te Casal nel SIC Fontanili di



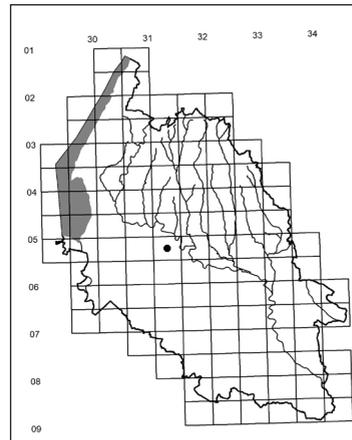
Povegliano [10,903186, 45,341406; MTB 0631/3], pozza di testata di risorgiva, 46 m, 12/10/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser (ROV). Note: vari esemplari fertili, con il caratteristico colore rossiccio. Sorgenti Liona nel SIC Fontanili di Povegliano [10,895555, 45,326/03/2006; MTB 0631/3], fosso poco a S della testata della risorgiva, 45 m, 12/10/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser (ROV). Note: molto sporadico e piante incomplete. Vigasio: ca. 1,5 km a SSE di Forette, alla risorgiva di Corte Vaccaldo (=q. IGM 40) [10,954003, 45,335693; MTB 0631/4], polla di acqua limpida, 39 m, 02/03/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Subtropicale (PIGNATTI, 2017-2019) per nulla diffuso in Italia dove in varie regioni è assente, estinto o non confermato (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Per il Veneto è considerato raro e limitato alle zone di medio-bassa pianura anche in provincia di Verona (ARGENTI *et al.*, 2019). In VER è depositato un reperto per Villafranca [MTB 0631/3], leg. Ignoto, det. Ignoto, rev. F. Prosser 5.2.2002, mai pubblicato. I dati presentati qui sono quindi i primi puntuali per il Veronese.

***Rubus ser. Radula* (Focke) Focke (*Rosaceae*)**

REPERTO: Stazione dei treni di Verona Porta Nuova [10,979174, 45,424217; MTB 0531/4], 64 m, 17/09/2020, leg. A. Bertolli, F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Europea-Atlantica (PIGNATTI, 2017-2019) noto in alcune regioni del nord-Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Questa serie non è mai stata segnalata per il Veronese. Secondo Pagitz (com. verb.) sembrerebbe trattarsi di *R. radula* Weihe.

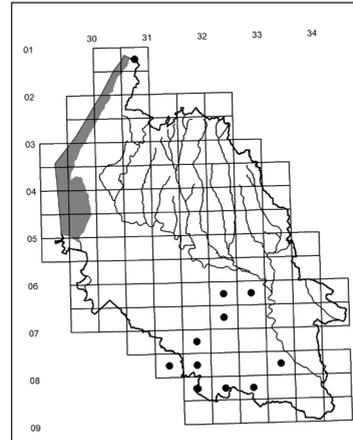


***Rumex palustris* Sm. (*Polygonaceae*)**

REPERTI: Navene: sul lungolago a W delle Terme [10,8412, 45,803074; MTB 0131/3], nella ghiaia bagnata dall'acqua del lago, 66 m, 26/04/2006, leg. A. Bertolli, F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: osservati due soli esemplari, uno raccolto. Navene: sul lungolago a W delle Terme [10,8412, 45,803074; MTB 0131/3], stessa località, 29/05/2006, leg. A. Bertolli, F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: prelevato un ramo con frutti dall'unico esemplare rimasto. A E di Bovolone: ca. 400 m a W di Le Parti [11,145334, 45,25713; MTB 0732/2], campo a riposo, 21 m, 19/10/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Note: osservato un solo esemplare. Palù Pellegrina, a E di C. Campagnola [11,001908, 45,238473; MTB 0732/3], campi paludosi, 25 m, 29/04/2016, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser (ROV). Note: molto abbondante! Inizio fioritura. Bonferraro: ca. 1 km a S di Torre del Masino, tra C. Sitterata e il F. Tione [10,993534, 45,191741; MTB 0831/2], campo a riposo su suolo umido, 20 m, 03/11/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: un solo esemplare fertile, ma numerosi sterili. Nogara: al lato W del F. Tartaro a ENE della chiesetta di Brancon [11,065767, 45,16154; MTB 0832/1], argine del canale, sui fanghi di pulitura, 18 m, 30/11/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: abbondante, ma sterile. Ca. 4 km a SSW di Gazzo Veronese: 1 km a SE della Corte Finilone [11,053615, 45,112281; MTB 0832/3], sponda di fosso, frequente, 15 m, 01/12/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). A S di Cerea: all'ingresso della Corte Castellazzo [11,185353, 45,143706; MTB 0833/3], sui fanghi di pulitura di fosso, 12 m, 28/12/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

DATI DA SCHEDA: Navene, lungolago in corrispondenza dell'abitato [10,838475, 45,801258; MTB 0131/3], 66-67 m, 09/11/2006, leg. F. Prosser, A. Bertolli, F. Zoller, det. F. Prosser, A. Bertolli. Palude di Vallese: presso Feniletto (nel maneggio) [11,120439, 45,315259; MTB 0632/4], 25 m, 06/05/2016, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi. Palude Pellegrina, F.s.a Trifona [11,0168, 45,213339; MTB 0732/3], 22 m, 05/10/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi. Note: un esemplare ancora con frutti sotto il capannone. 100-900 m a NW della corte Porta Casara: stradina campestre con fossi [11,060942, 45,107682; MTB 0832/3], 15 m, 01/12/2002, leg. F. Prosser, A. Zampedri, det. F. Prosser. Corte Porta Casara: dintorni immediati [11,065066, 45,105358; MTB 0832/3], 14-15 m, 01/12/2002, leg. F. Prosser, A. Zampedri, det. F. Prosser. 2,7 km a SE della chiesa di Maccacari: Corte Pranovi lungo la strada [11,163402, 45,128565; MTB 0832/4], 13-14 m, 07/12/2002, leg.



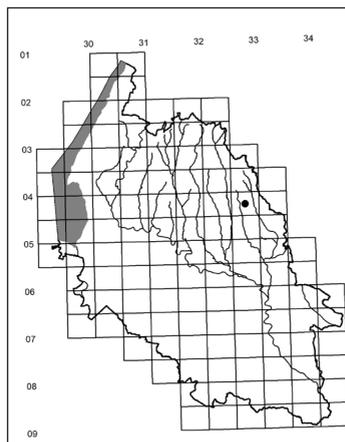
F. Prosser, D. Zanini, O. Faraoni, det. F. Prosser. Sponda destra dell'Adige ca. 750 m a SE del ponte della ferrovia di Legnago (dosso sabbioso) [11,320961, 45,184832; MTB 0833/2], 15-17 m, 24/11/2002, leg. F. Prosser, A. Zampedri, det. F. Prosser. Osservazioni: Nuovi dati puntuali dati di specie rara in Provincia di Verona. Eurasiatica (PIGNATTI, 2017-2019) presente, ma con lacune, in tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto è indicato come copioso nella bassa pianura di Rodigino, Veneziano e Veronese, più raro altrove; stazioni isolate sono presenti anche sul Garda a Navene, dove è stato censito in pochi esemplari solo sul lungolago (PROSSER *et al.*, 2009).

***Rumex sanguineus* L. (*Polygonaceae*)**

REPERTO: S. Giovanni Ilarione, ca. 2 km verso NW: Valle Birone [11,218934, 45,539738; MTB 0433/3], terreno umido ombroso lungo una pista forestale presso l'impluvio (basalto), ca. 350 m, 10/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Nuovi dati puntuali dati di specie rara in Provincia di Verona. Europeo-Caucasica (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutte le regioni d'Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018).

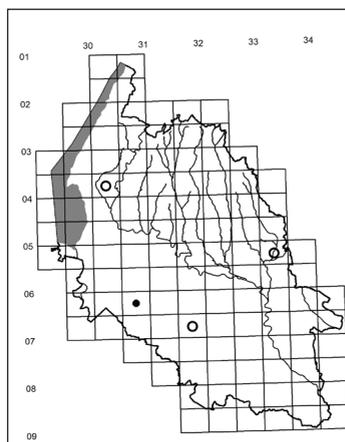
Secondo ARGENTI *et al.* (2019) in Veneto non è comune, salvo in poche zone e nel veronese, sulla base del succitato reperto, è noto solo per la Val d'Alpone (Festi in LASEN, 2008). Secondo PROSSER *et al.* (2009) la segnalazione di Nietfels & Forstreuter (18.05.1978) in WEBERLING (1978) per Capo San Vigilio si deve forse a confusione con *R. conglomeratus*, qui diffuso. Il reperto qui presentato testimonia quindi l'unica stazione nota nel Veronese.



***Schoenoplectus tabernaemontani* (C. C. Gmel.) Palla (*Cyperaceae*)**

REPERTO: A ESE di Povegliano, a S del F. Tartaro 250 m a W di Casal [10,912201, 45,337257; MTB 0631/3], bassura paludosa, 45 m, 19/04/2016, leg. F. Prosser, A. Bertolli, det. F. Prosser (ROV). Note: piante piccole, glauco-scure, chiaramente con 2 stimmi, glume con puntatura rossiccia. Popolazione limitata.

DATO DA SCHEDA: Palude a W di Casa Casal, a SE di Brognolo, presso Povegliano [10,911644, 45,336869; MTB 0631/3], 45 m, 12/10/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser,



A. Bertolli, G. Tomasi. Note: molto localizzato; appurato l'anno successivo che ha due stimmi.

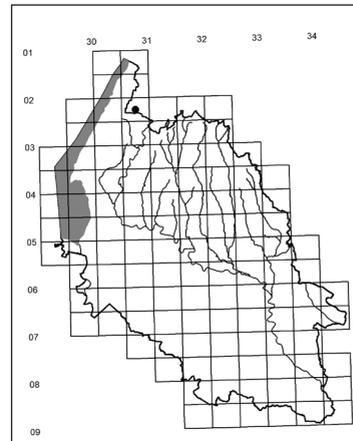
Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Eurosiberiana (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto, secondo ARGENTI *et al.* (2019) è particolarmente frequente nella fascia sublitoranea ma risale anche all'interno, senza citare località veronesi. I dati storici di GOIRAN (1897-1904) per Val d'Adige, presso Ceraino [MTB 0430/2] e Valle dell'Alpone, presso Monteforte [MTB 0533/4] sono dubbi anche per mancanza di reperti in VER (S. Andreatta in litt.). In BOZ è però depositato il seguente reperto: Venetia [Venetien], bei Isola della Scala [Gemeinde S Verona] am Benacus [Gardasee], Provinz Verona, in Gräben [MTB 0732/1], 75 m, 08/08/1884, leg. Rigo Gregorio (BOZ - Hb. Huter, num. 4263).

***Senecio abrotanifolius* L. (Asteraceae)**

Syn.: *Jacobaea abrotanifolia* (L.) Moench subsp. *abrotanifolia*

DATI DA SCHEDA: Sentiero da Novezzina al Telegrafo, 200 metri a nord del Masso di Sascaga, presso il gomito del sentiero [10,834086, 45,70155; MTB 0231/3], 2000 m, 25/07/2011, leg. A. Gregnanin, det. A. Gregnanin. Note: una cinquantina di piante in piena fioritura (e-mail di L. Costantini del 26.7.2011, con foto); stazione precisata con coordinate da Sergio e Stefano Agostinelli il 3.8.2011 (email di C. del 4/8). Sentiero da Novezzina al Telegrafo, 200 metri a nord del Masso di Sascaga, presso il gomito del sentiero [10,834086, 45,70155; MTB 0231/3], 2000 m, 24/08/2019, leg. G. Dal Corso, det. G. Dal Corso. P.ta Sascaga [10,833944, 45,70132; MTB 0231/3], 2020 m, 21/07/2020, leg. P. Pighi, G. Dal Corso, L. Costantini, P. Canali, det. P. Pighi, G. Dal Corso, L. Costantini, P. Canali.

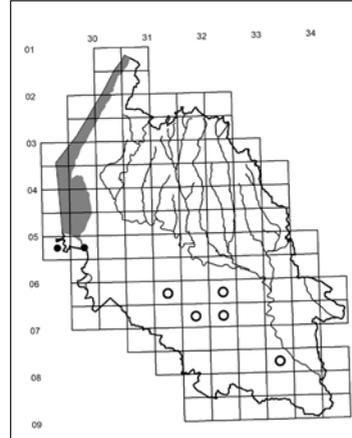
Osservazioni: Nuovi dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Endemica-E-Alpico-Dinarica (PIGNATTI, 2017-2019) presente in Italia solo nelle regioni settentrionali (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto è comune nelle fasce alpina e prealpina del Bellunese, Vicentino e Trevigiano mentre è rarissima sul M. Baldo, dove è stata confermato solo recentemente (ARGENTI *et al.*, 2019). Secondo PROSSER *et al.* (2009) il dato storico tra il Monte Altissimo e Bocca di Navene (ANONIMI, 1876) sul M. Baldo è dubbio. Il nuovo ritrovamento nel settore veronese del massiccio baldense rende verosimile anche questo dato.



***Teucrium scordium* L. (Labiatae)**

DATI DA SCHEDA: Laghetto del Frassinò, prato e bosco al lato S [10,665262, 45,433103; MTB 0529/4], 77 m, 25/09/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta. Note: pochi esemplari. Laghetto del Frassinò, prato e bosco al lato S [10,66591, 45,433061; MTB 0530/3], 77 m, 25/09/2015, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta, det. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, S. Andreatta. Note: presenza molto limitata. Laghetto del Frassinò [10,666302, 45,43282; MTB 0530/3], 78 m, 19/04/2016, leg. F. Prosser, A. Bertolli, det. F. Prosser, A. Bertolli.

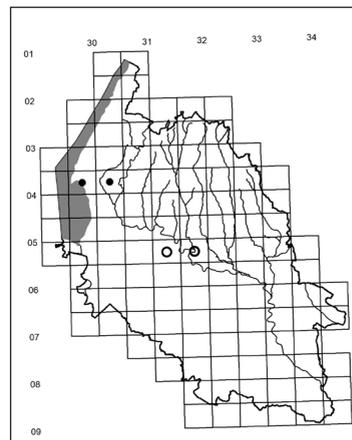
Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Europeo-Caucasica (PIGNATTI, 2017-2019) presente quasi in tutte le regioni d'Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). Secondo ARGENTI *et al.* (2019) è pianta rara in Veneto e a rischio di scomparsa. Per il Veronese è stato segnalato in passato sia genericamente per vari luoghi e prati paludosi della pianura (Seguier, Pollini, Manganotti, Porta in GOIRAN, 1897-1904), sia puntualmente a Vigasio, presso il Tartaro [MTB 0631/4] (Manganotti in BERTOLONI, 1833-1854; GOIRAN, 1897-1904), al Palù [MTB 0632/4] (Abramo Massalongo in GOIRAN, 1897-1904), a Isola della Scala [MTB 0732/1], Bovolone [MTB 0732/2], Aselogna [MTB 0833/2], Legnago [MTB 0833/2] (GOIRAN, 1897-1904). Il ritrovamento al Laghetto del Frassinò è una conferma di un dato storico: proprio per questa stazione c'è una segnalazione di BÉGUINOT (1931).



***Trifolium subterraneum* L. (Leguminosae)**

REPERTI: Bardolino, nel Camping La Rocca, nella parte del camping a monte della Strada Statale Gardesana [10,712498, 45,565265; MTB 0430/1], piazzola erbosa, 80 m, 15/04/2008, leg. A. Bertolli, F. Prosser, det. A. Bertolli, F. Prosser (ROV). Dosso ca. 300 m a N di loc. Il Pigno, a N di Affi [10,779277, 45,564507; MTB 0430/2], boscaglia rada, su terra profonda, 244 m, 08/04/2014, leg. F. Prosser, A. Bertolli, G. Tomasi, det. F. Prosser, A. Bertolli (ROV). Note: presenza consistente.

Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Euri-Mediterranea (PIGNATTI, 2017-2019)

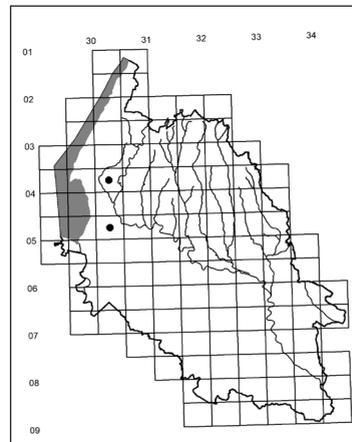


presente, ma con lacune anche in Italia settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto secondo ARGENTI *et al.* (2019) vive solamente sulle colline gardesane e sui Colli Euganei (TIETTO & CHIESURA LORENZONI, 2002; MASIN & TIETTO, 2005). Per il Veronese oggi è molto localizzato (sicuramente spontaneo a nord di Affi) mentre un tempo era certamente più diffuso come testimoniano i seguenti dati bibliografici: Dintorni di Verona, al di là di Tomba [MTB 0531/4] (Pollini in GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998). Attorno al fortilizio di S. Caterina [MTB 0532/3] (GOIRAN, 1892; GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998). Dintorni di Verona, a est di Tombetta [MTB 0532/3] (GOIRAN, 1892; GOIRAN, 1897-1904). Dintorni di Verona, verso S. Pancrazio [MTB 0532/3] (GOIRAN, 1892; GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998). Dintorni di Verona, verso il Pestrino [MTB 0532/3] (GOIRAN, 1897-1904; Goiran in BIANCHINI *et al.*, 1998).

***Typha domingensis* (Pers.) Steud. (*Typhaceae*)**

REPERTI: Cava abbandonata presso case Bettine [10,810381, 45,590326; MTB 0430/2], pozza di falda, su ghiaia, 205 m, 31/08/2007, leg. F. Festi, det. F. Festi, rev. F. Prosser, 20.12.2007 (ROV). Note: Festi 2007: *T. angustifolia* L. Prosser 24.6.2009: Due esemplari, uno più gracile che ricorda *T. laxmannii*, ma entrambi con stimmi lineari. Non è *T. angustifolia* per le orecchiette non bene espanse e per le bratteole rosso chiare che conferiscono all'infiorescenza femminile color caffelatte (JAUZEIN, 1990). Pastrengo, nell'abitato: piccolo stagno a W della chiesa [10,801817, 45,491361; MTB 0530/2], sponda umida, 185 m, 14/06/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser, rev. F. Prosser, A. Bertolli 19/02/2007 (ROV). Note: orecchiette fogliari non espanse.

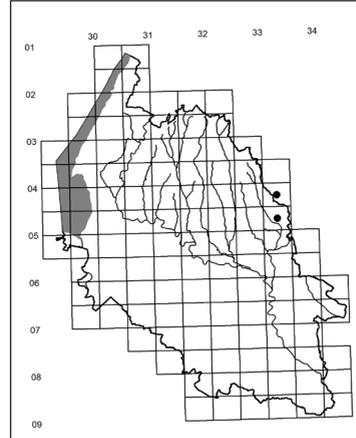
Osservazioni: Nuovi dati puntuali di specie rara in Provincia di Verona. Paleosubtropicale (PIGNATTI, 2017-2019) con distribuzione sporadica nelle varie regioni d'Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto, secondo ARGENTI *et al.* (2019) ci sono dati solo per la provincia di Venezia e di Verona. Nel Veronese è indicata per la prima volta da PROSSER *et al.* (2009) per Pastrengo (2002, ROV) e a Case Bettinelle presso Zuane (2007, ROV).



***Vicia cassubica* L. (*Leguminosae*)**

REPERTI: Roncà, 3,5 km verso NNW: M. Calvarina, versante E della cima [11,285736, 45,508984; MTB 0433/4], radura erbosa (ex prateria) nel bosco (silice), 640 m, 13/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: rinvenuta (ex sched.) anche tra 650-682 m. Roncà, 3,5 km verso NNW: M. Calvarina, versante W della cima [11,276021, 45,511517; MTB 0433/4], bosco da poco ceduoato (silice), 630 m, 13/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Roncà, ca. 2 km verso NNE: Motto Alto, pendice subito a sud della cima [11,3062, 45,496243; MTB 0533/2], prato magro acidofilo semicespugliato, 495 m, 12/06/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Nuovi dati di specie rara in Provincia di Verona. Centro-Europeo-Caucasica (PIGNATTI, 2017-2019) presente in quasi tutta Italia (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In ARGENTI *et al.* (2019) è indicata come molto rara in Veneto, dove è stata osservata, oltre che sui Colli Euganei, anche nella Lessinia orientale, particolarmente in Val d'Alpone (VR), dove è strettamente legata al substrato basaltico (PROSSER, 2005; Festi in LASEN, 2008).

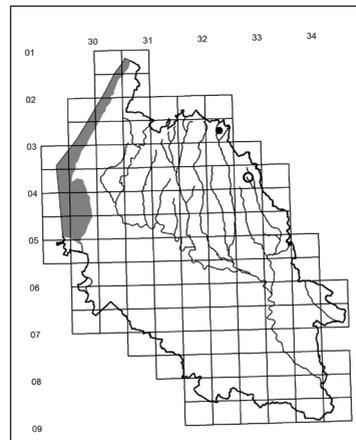


***Vicia sylvatica* L. (*Leguminosae*)**

Syn.: *Ervilia sylvatica* (L.) Schur

REPERTO: Giazza: sn. idrografica della Valle di Fraselle: subito sopra Casa Vaizelù lungo la strada per Fraselle di Sotto [11,138717, 45,663871; MTB 0332/2], scarpata strada, 1030 m, 20/08/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV). Note: rinvenuta (ex sched) anche tra 980-1010 m e tra 1030-1200 m.

DATI DA SCHEDA: Val Fraselle: lungo il sentiero (dall'impluvio attraverso q. 1300 direttamente in direzione di Malga Fraselle di Sotto) [11,149681, 45,678138; MTB 0332/2], 1200-1400 m, 05/08/2002, leg. F. Prosser, det. F. Prosser. Fraselle di Sotto [11,149427, 45,677736; MTB 0332/2], 1314 m, 08/07/2019, leg. F. Menini, det. F. Menini. Tambaro [11,141244, 45,667304; MTB 0332/2], 1002 m, 10/07/2019, leg. S. Andreatta, F. Di Carlo, M. Trenchi, det. S. Andreatta, F. Di Carlo, M. Trenchi. Tambaro [11,141263,



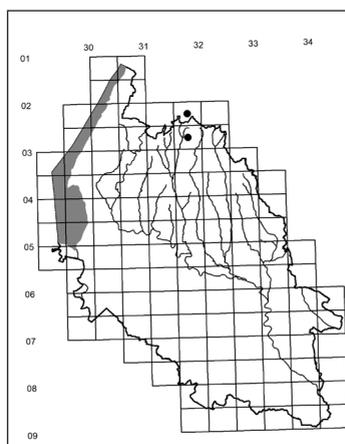
45,667312; MTB 0332/2], 1002 m, 10/07/2019, leg. S. Andreatta, F. Di Carlo, M. Trenchi, det. S. Andreatta, F. Di Carlo, M. Trenchi. Note: reperto in VER.
 Osservazioni: Specie confermata per la Provincia di Verona. Eurosiberiana (PIGNATTI, 2017-2019) presente in Italia solo nelle regioni centro-settentrionali (BARTOLUCCI *et al.* 2018). In Veneto manca nel settore occidentale dove compare nei Lessini Orientali in Val di Revolto (ARGENTI *et al.*, 2019). In COSTANTINI & TRENCHI (2018) è indicato per la Lessinia-Carega. A fine Ottocento è stata segnalata “una sola volta, accidentalmente” presso Bolca, in una siepe [MTB 0433/1] da GOIRAN (1880). In VER c'è un reperto raccolto nei boschi di M. Lobbia sotto Campofontana [MTB 0332/4], 20/07/1905, leg. C. Massalongo, det. C. Massalongo, rev. F. Prosser 5.2.2002.

***Viola palustris* L. (Violaceae)**

REPERTI: Monti Lessini: al Buco della Neve presso Casera Pidocchio di Sopra [11,008316, 45,704029; MTB 0232/3], nardeto esposto a nord, 1650 m, 05/07/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).
 Monti Lessini: S. Giorgio, 300 m a sud di Casera Campolevè di Sopra [11,068921, 45,684518; MTB 0332/1], nardeto esposto a nord (calcare), 1615 m, 14/07/2001, leg. F. Prosser, det. F. Prosser (ROV).

Osservazioni: Specie nuova per la Provincia di Verona. Circumboreale (PIGNATTI, 2017-2019) presente soprattutto in Italia centro-settentrionale (BARTOLUCCI *et al.* 2018). La distribuzione in Veneto è discontinua ed è più frequente nel settore nord;

è indicata come rara sui Lessini senza ulteriori località da ARGENTI *et al.* (2019) ed è indicata genericamente per la Lessinia-Carega da COSTANTINI & TRENCHI (2018). I dati qui presentati, legati a pascoli acidificati a cotica bassa e rivolti verso nord, sono i primi puntuali per il Veronese.



BIBLIOGRAFICA CITATA

- ANDREATTA S., MENINI F. & TRENCHI M., 2020 - Segnalazioni floristiche veronesi. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 44: 5-21.
- ANONIMI (P. S., P. D., P. G., P. O.), 1876 - Una gita sul Monte Baldo - Il Raccoglitore (Rovereto), 4/11, 7/11, 9/11, 11/11, 14/11, 16/11/1876. Ristampa. In: MAZZETTI N. & PASSERINI V. (a cura di), L'Altipiano di Brentonico tra '800 e '900. Spigolature giornalistiche. *Cassa Rurale Brentonico*, 1989: 19-29.
- ARGENTI C. & LASEN C., 2004 - Lista rossa della flora vascolare della provincia di Belluno. *Regione Veneto, ARPAV*, 152 pp.
- ARGENTI C., MASIN R., PELLEGRINI B., PERAZZA G., PROSSER F., SCORTEGAGNA S. & TASNAZZO S., 2019 - Flora del Veneto, dalle Dolomiti alla laguna veneziana. *Cierre edizioni*, Sommacampagna, 2 voll., 1662 pp.
- BARTOLUCCI *et al.*, 2018 - An updated checklist of the vascular flora native to Italy. *Plant Biosystems*, 152 (2): 179-303.
- BÉGUINOT A., 1931 - Appunti fitogeografici su alcuni laghi della regione del Garda e del Trentino occidentale. *Archivio Bot. per la sistem., fitogeog. e genetica* (Genova), 7: 296-323.
- BERTOLLI A., 2020 - *Andrachne telephioides* L. (*Phyllanthaceae*). Casual regional alien species new for the flora of Veneto. In: BARTOLUCCI F. *et al.*, Notulae to the Italian native vascular flora: 9. *Italian Botanist* 9: 81. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.9.53429>.
- BERTOLLI A. & PROSSER F., 2008 - Flora. In: BERNI P. (ed.) - Valdadige. *Comune di Brentino-Belluno*: 48-71.
- BERTOLLI A. & PROSSER F., 2020 - *Seseli tortuosum* L. subsp. *tortuosum*, Casual regional alien species new for the flora of Veneto. In: BARTOLUCCI F. *et al.*, Notulae to the Italian native vascular flora: 9. *Italian Botanist*, 9: 81. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.9.53429>.
- BERTOLONI A., 1833-1854 - Flora italica, sistens planta in Italia et insulis circumstantibus sponte nascentes - 10 Voll.: Vol. I: 1833; Vol. II: 1835; Vol. III: 1837; Vol. IV: 1839-40-41; Vol. V: 1841-42; Vol. VI: 1844; Vol. VII: 1847; Vol. VIII: 1850; Vol. IX: 1853; Vol. X: 1854. Bologna (tip. R. Masii).
- BIANCHINI F., 1969-1994 - Flora della regione veronese. Parti I-VIII. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, I: 17 (1969): 339-473, 1 tav., 8 figg.; II: 19 (1971): 371-443, 1 tav., 3 figg.; III: *Bull. Mus. civ. Sci. nat. Verona*, 3 (1976): 53-145, 1 tav., 1 fig.; IV: 5 (1978): 259-311, 1 tav.; V: 8 (1981): 287-355, 1 tav.; VI (1985): 12: 1-78, 1 tav.
- BIANCHINI F., CURTI L., DI CARLO F. & LAZZARIN G., 2004 - Aspetti floristici e vegetazionali. In: LATELLA L. (a cura di), Il Monte Pastello. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, II serie. Monografie naturalistiche 1-2004: 89-116.
- BIANCHINI F., CURTI L., DI CARLO F. & MINUZZO SPAGNA L., 1998 - Carta della vegetazione e dell'uso del territorio del Comune di Verona. *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, II serie, 12: 1-123.
- BONA E. (ED.), MARTINI F., H. NIKLFELD & F. PROSSER, 2005 - Atlante corologico delle pteridofite nell'Italia nordorientale. Distribution Atlas of the Pteridophytes of Nor-

- th-Eastern Italy. *XCVI Pubblicazione del Museo Civico di Rovereto*, ed. Osiride, 239 pp.
- BUFFA G., CARPENÈ B., CASAROTTO N., DA POZZO M., FILESI L., LASEN C., MARCUCCI R., MASIN R., PROSSER F., TASINAZZO S., VILLANI M. & ZANATTA K., 2016 - Lista rossa regionale delle piante vascolari, Regione del Veneto. *Regione del Veneto e Società Botanica Italiana*, 207 pp.
- COSTANTINI L. & TRENCHI M., 2018 - Flora della Lessinia e del Carega. *Comitato gruppi alpinistici veronesi*, Verona, 639 pp.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1990 - Nuove segnalazioni floristiche vicentine. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 17: 517-524.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1992 - Segnalazioni e precisazioni floristiche per il Vicentino. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 19 (1995): 297-326.
- DALLA TORRE, K. W., 1904 - Die Geschichte der floristischen Erforschung des Monte Baldo. Festschrift zu P. Ascherson siebzigstem Geburtstage - *Verlag der Gebrüder Borntraeger*, Berlin: 1-17. Ristampa anastatica con traduzione italiana a fronte: La storia dell'esplorazione floristica del Monte Baldo, a cura della *sezione SAT di Brentonico*, per il 15° anno di fondazione. Brentonico, 1993.
- DALL'ORA F., DALL'O' M., COSTANTINI L. & PROSSER F., 2018 - Riconferma di *Sempervivum arachnoideum* L. in Lessinia (provincia di Verona). *Ann. Mus. civ. Rovereto*, 33 (2017): 23-34.
- EHRENDORFER F. & HAMANN U., 1965 - Vorschläge zu einer floristischen Kartierung von Mitteleuropa. *Ber. Deutsch.Bot. Ges.*, 78: 35-50.
- FESTI F., 2005 - CFT: un programma di gestione della Cartografia Floristica Tridentina. Versione 2004. *Ann. Mus. civ. Rovereto*, 20 (2004): 107-126.
- FESTI F. & PROSSER F., 1994 - Flora del Monte Altissimo di Nago con particolare riguardo agli aspetti corologici ed ecologici. *Atti Acc. Rover. Agiati*, a. 243 (1993), ser. VII, vol III, B: 63-294.
- FESTI F., LASEN C., PROSSER F. & ARGENTI C., 2015 - Contributo alla conoscenza del gen. *Alchemilla* L. (*Rosaceae*) sulle Alpi italiane: province di Belluno, Trento e Verona. *Ann. Mus. civ. Rovereto*, 30 (2014): 221-289.
- GALASSO G. *et al.*, 2018 - An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems*, 152 (3): 1-37.
- GOIRAN A., 1880 - Appunti botanici - *Cronaca alpina. Sezione di Verona*, 1879/80: 59-95.
- GOIRAN A., 1889 - Sulla presenza di *Bellevalia romana* Reich. nel veronese. *Nuovo Giorn. bot. Ital.*, XXI: 478-479.
- GOIRAN A., 1892 - Erborizzazioni estive ed autunnali attraverso i monti Lessini veronesi [parte I]. *Bull. Soc. Bot. Ital.*, a. 1892: 151-155, 250-254, 269-275, 306-310, 361-369, 411-417, 445-452.
- GOIRAN A., 1893 - Erborizzazioni estive ed autunnali attraverso i monti Lessini veronesi [parte II]. *Bull. Soc. Bot. Ital.*, a. 1893: 14-22, 88-93, 184-189, 261-270, 295-305, 344-349, 433-438, 497-501, 539-547.

- GOIRAN A., 1897-1904 - Flora Veronensis (*Phanerogamae*). 2 Voll., Franchini, Verona: 261+695 pp.
- HEMPEL W., 2011 - Revision und Phylogenie der Arten der Gattung *Melica* L. (*Poaceae*) in Eurasien und Nordafrika. *Feddes Repertorium*, 122 (1-2): 1-253.
- JAUZEIN P., 1990 - Le genre *Typha* en Corse. Notes et contribution "La flore de Corse", 6. *Candollea*, 45: 314-335.
- LASEN C. (ED.), 2008 - Tesori naturalistici. Alla scoperta dei paesaggi e della biodiversità nelle province di Belluno, Vicenza, Verona, Mantova e Ancona. *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*, 504 pp. Natura e paesaggi del territorio veronese: 243-322.
- MASIN R. & TIETTO C., 2005 - Flora dei Colli Euganei e della pianura limitrofa. *Parco Reg. Colli Euganei-Arpav*, Padova.
- MENINI F. & PROSSER F., 2018 - *Euphorbia illirica* Lam. (*Euphorbiaceae*), species confirmed for the flora of Veneto. In: BARTOLUCCI F. *et al.*, Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 50-51. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.
- PIGNATTI S., 2017-2019 - Flora d'Italia. II edizione. 4 Voll., *Edagricole*, Bologna.
- PILS G. & PROSSER F., 1995 - *Festuca austrodolomitica*, a new species of the *F. halleri* group (*Poaceae*) from the SE Alps. *Plant Syst. Evol.*, 195: 187-197.
- POLLINI C., 1816 - Viaggio al lago di Garda e al monte Baldo, in cui si ragiona delle cose naturali di quei luoghi aggiuntovi un cenno sulle curiosità del Bolca e degli altri monti veronesi. Tip. *Mainardi*, Verona, 152 pp.; ristampa anastatica, 1992, ed. *Il Sommolago*.
- PROSSER F., 1995 - Il rinvenimento di *Centaurea alpina* L. nella bassa Valle dell'Adige (province di Trento e Verona). *St. tr. Sc. nat., Acta biol.*, 70 (1993): 29-38.
- PROSSER F., 2005 - La Valle dell'Adige nelle province di Trento e Verona quale corridoio termofilo: il comportamento delle piante superiori. *Biogeographia*, 26: 42-64.
- PROSSER F., 2017 - *Botrychium simplex* E.Hitchc. (*Ophioglossaceae*) – Species new for the flora of Veneto. In: BARTOLUCCI F. *et al.* - Notulae to the Italian native vascular flora: 3. *Italian Botanist*, 3: 31-32. <https://doi.org/10.3897/ib.3.13200>.
- PROSSER F. & BERTOLLI A., 2007 - A new subspecies of *Guenthera repanda* (*Brassicaceae*) from Mt Baldo (SE Prealps, Italy). *Willdenowia*, 37: 191-198.
- PROSSER F. & FESTI F., 1992 - Cartografia floristica in Trentino. *Informatore Botanico Italiano*, 24 (1-2): 23-31.
- PROSSER F., BERTOLLI A. & FESTI F., 2009 - Flora illustrata del Monte Baldo. *Ed. Osiride*, Rovereto, 1240 pp.
- PROSSER F., BERTOLLI A., FESTI F. & PERAZZA G., 2019 - Flora del Trentino. *Ed. Osiride*, Rovereto, 1216 pp.
- SCORTEGAGNA S., TOMASI D., CASAROTTO N., MASIN R. & DAL LAGO A., 2016 - Atlante floristico della provincia di Vicenza. *Comune di Vicenza*, Vicenza, 222 pp. + cd.
- SÉGUIER J. F., 1745-1754 - Plantae Veronenses Seu Stirpium Quae in Agro Veronensi reperiuntur methodica Synopsis - Vol. I: 1745, 517 pp.; vol. II: 1745, 480 pp.; vol. III:

- 1754, 312 pp., Typ. *Seminarii*, Verona.
- TASINAZZO S., 2011 - La vegetazione segetale dei campi di frumento e orzo del Veneto (NE Italia). *Fitosociologia*, 48 (1): 53-76.
- TESTI A., 2008 - I fiori del Monte Baldo. *A.M.B. Gruppo Caro Massalongo*, Verona, 780 pp.
- TIETTO C. & CHIESURA LORENZONI F., 2002 - Note sulla flora dei Colli Euganei (Padova). *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*, 27: 117-123.
- TRENCHI M., DI CARLO F. & PROSSER F., 2018 - *Linaria simplex* (Willd.) Desf. (*Plantaginaceae*), naturalized alien species confirmed for the flora of Veneto. In: BARTOLUCCI F. *et al.*, Notulae to the Italian native vascular flora: 6. *Italian Botanist* 6: 52. <https://doi.org/10.3897/italianbotanist.6.30575>.
- WEBERLING F., 1978 - Botanische Exkursion an der Gardasee (vom 12. Mai 1978 bis 20. Mai 1978). *Universität Ulm*; Spezielle Botanik.

Indirizzo degli autori:

Filippo Prosser, Alessio Bertolli, Francesco Festi, Giulia Tomasi
Fondazione Museo Civico di Rovereto, Borgo S. Caterina 41 - I-38068 Rovereto (TN)
bertollialessio@fondazionemcr.it; ffesti@hotmail.com;
prosserfilippo@fondazionemcr.it; tomasigiulia@fondazionemcr.it
